

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA  
SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2016

- 1) Comunicazioni.
- 2) Piano delle alienazioni, valorizzazioni ed acquisizioni dei beni immobili comunali – anno 2016 - Proposta n. 12 del 22/04/2016
- 3) Programma triennale dei lavori pubblici annualità 2016 – 2017 – 2018 elenco annuale dei lavori 2016 – Decreto Ministeriale 24 ottobre 2014 – Proposta n. 18 del 23/05/2016
- 4) Documento Unico di Programmazione 2016/2018. Approvazione – Proposta n. 14 del 02/05/2016
- 5) Approvazione dello schema di Bilancio di Previsione pluriennale 2016-2018 e relativi allegati – Proposta n. 17 del 20/05/2016
- 6) Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) – Sentenza Corte d'Appello di Ancona n. 971/2015 – Costruzioni INGG. PENZI Spa. Approvazione accordo per rateizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194, comma 2 del TUEL 267/2000. – Proposta n. 21 del 30/05/2016
- 7) Sentenza Corte d'Appello di Ancona n. 971/2015: Comune di Fabriano / Penzi Spa Costruzioni / ENEL Distribuzione Spa / Zona Territoriale n. 6 di Fabriano ASUR Marche – Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 267/2000 – Proposta n. 22 del 30/05/2016

## 1) Comunicazioni

**PRESIDENTE:** Buongiorno. Prego il Segretario di fare l'appello.

*APPELLO*

**PRESIDENTE:** Quattordici presenti. La seduta è valida. Debbo giustificare l'assenza dell'Assessore Saitta che è fuori Fabriano. Come abbiamo sentito dalla minoranza, metto in votazione la sospensione di 15 minuti per aspettare il rientro dei Consiglieri di minoranza che stanno preparando un atto da presentare dopo al Consiglio. Mettiamo quindi in votazione la sospensione. La votazione è conclusa. Presenti 13, votanti 13, favorevoli 13. Sospendiamo fino alle 9.55.

VOTAZIONE

PRESENTI: 13

VOTANTI: 13

FAVOREVOLI: 13

CONTRARI:

ASTENUTI:

*(sospensione)*

**PRESIDENTE:** Sono le ore 10. Riprendiamo i lavori. Facciamo l'appello.

*APPELLO*

**PRESIDENTE:** Riprendiamo la seduta. Abbiamo dato modo anche alla minoranza di programmare i loro lavori. Dovevamo nominare gli scrutatori. Nomino scrutatori Crocetti, Malefora, Silvi. L'Assessore Balducci per comunicazioni.

**ASS. BALDUCCI:** Le comunicazioni sono due: la prima, dopo una breve cronologia, sarà un appello; la seconda una comunicazione per un evento che si sta svolgendo oggi. Faccio una breve cronologia sulla prima comunicazione. Il 3 novembre 2015 è stato fatto un accesso agli atti su una concessione edilizia e sulla

Parrocchia Collegiata San Nicolò, trasformata poi in una interpellanza, di cui abbiamo parlato ampiamente per circa 25 minuti in Consiglio Comunale. È stato dato seguito a questa interpellanza, nel senso che a gennaio è stata sottoposta alla verifica da parte della tenenza di Finanza di Fabriano sia amministrativa che tecnica ed è risultato tutto perfettamente legittimo. Poi arriva in Curia prima e poi dopo anche ad altri livelli più centrali, direi nella Capitale, una nota scritta da tale Lino Radicchi di Marischio e questa riguardava sempre quella vicenda che era stata introdotta in Consiglio Comunale, ma ne introduce un'altra che riguardava una Chiesa della nostra città, Ceresola. Lì per lì non ci faccio caso, comunque è partita anche una verifica su Ceresola da parte della Sovrintendenza, da parte Nucleo Tutela dei Carabinieri, da parte del Comune di Fabriano, ma anche lì è risultato tutto legittimo e preciso. Poi è arrivata un'altra nota di tale Gazzoni Mario, nato a Pescara e residente a Ruccia, all'Ordine degli Ingegneri, sempre che mi riguardava, per un avvio di procedimento disciplinare perché l'ingegnere che sta parlando adesso nella sua qualifica di ingegnere sarebbe non essere stato conforme al codice deontologico della propria professione. Io ho letto queste cose e io vorrei fare un appello a Lino Radicchi di Marischio e a Gazzoni Mario, nato a Pescara e residente a Rucce. Miei cari signori, che per quello che mi risulta siete inesistenti, faccio un appello a loro per dire che questa città sta tentando con molta fatica di porsi all'attenzione in maniera molto tranquilla, precisa, dando la parte più bella, non è bello scrivere in un italiano sgrammaticato anche se ogni tanto c'è qualche intercalazione latina, fa un brutto effetto, dà un senso di provincialità e di stranezza a questa città che non fa parte di questa città. Vi chiedo nella vostra assoluta libertà, scrivete almeno in un italiano decente. Noi fabrianesi avremo una inflessione dialettale ma riusciamo a parlare ancora in un italiano decente. Lino Radicchi di Marischio e Gazzoni Mario, nato a Pescara e residente a Rucce, forse inesistenti, fate sì che venga la nostra città valutata per quella che è e per la fatica che sta facendo per presentarsi e trasformarsi in quello che merita di essere. Questa è la prima comunicazione, è un appello come voi avete visto. La seconda comunicazione è un po' più simpatica. Oggi come ogni primo fino settimana di giugno viene organizzata la Festa dello Sport negli impianti sportivi. Tutte le associazioni sportive di Fabriano sono già lì presenti, adesso alle 10 aprono, mi hanno chiesto e io ve lo trasferisco, mi hanno fatto l'appello se avete nel breve tempo libero, magari nella pausa pranzo, prima di ricominciare nel pomeriggio, se potete fare un passaggio presso tutte le associazioni anche per vedere quello che con la loro buona volontà hanno saputo fare le associazioni sportive fabrianesi.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Balducci. Aveva chiesto di parlare per comunicazioni il Consigliere Rossi. Prego.

**CONS. ROSSI:** Grazie, Presidente. Io non farò né comunicazioni personali, né comunicazioni simpatiche perché credo che in questo momento non ci sia assolutamente nulla di simpatico. La mia comunicazione è

sulla notizia che è apparsa in questi giorni su tutti i giornali del crack di Veneto Banca. Io credo che noi non possiamo fare finta di niente come politica, come Consiglieri Comunali, come Amministrazione Comunale di fronte ad un atto così grave che ha tolto decine di milioni di euro a questo territorio già martoriato dalla crisi occupazionale e dalla crisi della caduta del reddito. Così non si può andare avanti assolutamente, persone che non è che stiamo parlando di grandi speculatori dentro questa discussione, stiamo parlando di persone che hanno preso azioni di una banca che consideravano del territorio e che oggi si trovano i loro patrimoni disintegrati. Questo non è assolutamente tollerabile e non è accettabile. La politica fabrianese deve parlare e non può rimanere in silenzio di fronte a questa situazione. Anche il possibile arrivo del fondo Atlantide può significare una ristrutturazione del complesso della banca e questo significa per il nostro territorio, oltre che la perdita dei soldi dei correntisti, anche la perdita dei posti di lavoro per tantissime persone. Esiste un rischio alto, non c'è nessuna comunicazione di simpatia in questo, ma c'è una comunicazione di profonda preoccupazione. Una preoccupazione che la politica deve assumersi e non può far finta di pensare che questa cosa non è successa o non esiste.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Rossi. Passiamo alla organizzazione dei lavori. Noi faremo intorno alle 13 una pausa, che avevamo previsto di fare fino alle 14, ma la richiesta di molti questa mattina è di allungarla fino alle 14.30 e quindi vedremo come saremo con i lavori e a quel punto all'incirca intorno alle 13 faremo una sospensione. Nell'ordine del giorno si inizierà con la presentazione da parte dell'Assessore Tini del piano delle alienazioni, mentre invece i punti 3 e 4, il programma triennale, il DUP, lo discuteremo insieme congiuntamente e poi si va avanti con gli atti singolarmente.

**2) Piano delle alienazioni, valorizzazioni ed acquisizioni dei beni immobili comunali – anno 2016 -  
Proposta n. 12 del 22/04/2016**

**PRESIDENTE:** Detto questo passo la parola all'Assessore Tini per illustrare il primo punto, che è il piano delle alienazioni valorizzazioni ed acquisizioni dei beni immobili comunali.

**CONS. ROSSI:** Mozione d'ordine, per lo svolgimento dei lavori. "Oggetto: mozione d'ordine sullo svolgimento della seduta consiliare del 5.06.2016. I sottoscritti Consiglieri Comunali di tutta l'opposizione, premesso che secondo il Regolamento del Consiglio Comunale di Fabriano i Consiglieri Comunali che intendono presentare emendamenti al bilancio di previsione hanno la possibilità di presentare gli emendamenti che cambiano le risultanze finali entro tre giorni dalla data di convocazione del Consiglio Comunale dedicato al bilancio, mentre gli emendamenti che non cambiano le risultanze finali possono essere presentati nello stesso giorno di discussione del bilancio comunale; 2) che è sempre stato applicato, come norma richiede, questo regolamento durante le discussioni dei bilanci previsionali degli anni precedenti; 3) che riguardo alla comunicazione della dirigente sulla possibilità di presentare gli emendamenti cinque giorni lavorativi prima della convocazione del Consiglio, questa cosa non trova alcun riscontro nel decreto legislativo 118/2011, il quale non contiene alcuna disposizione circa i termini di presentazione degli emendamenti, richiamando invece i regolamenti di contabilità propri di ciascun ente. Pertanto era da considerarsi valido il termine dei tre giorni previsti dal nostro regolamento. Perché la dirigente inoltre ci ha negato la possibilità di presentare emendamenti durante la seduta consiliare? Sulla base di quale potere sostiene ciò se il regolamento di contabilità non è stato ancora modificato dal Consiglio?; 4) che da quest'anno è stato modificato in sede nazionale il piano di stesura dei bilanci comunali attraverso l'introduzione del DUP; 5) che in sede di commissione la dirigente dei servizi finanziari ha sostenuto che il regolamento comunale vigente non è più valido, in particolar modo nella parte riferita ai tre giorni per la presentazione degli emendamenti perché essendo cambiata la contabilità dei Comuni i tempi e la mole di lavoro sono differenti; 6) che la sentenza Penzi di condanna del Comune di Fabriano veniva emanata e pubblicata il 7 gennaio 2015, data in cui il Giudice definisce la controversia; 7) la stessa veniva depositata il 2.9.2015, data in cui il Giudice ha depositato i dispositivi con le motivazioni dei medesimi; 8) la stessa veniva infine notificata quale titolo esecutivo il 26.10.2015 con conseguente grave negligenza da parte dell'Amministrazione di non aver provveduto tempestivamente a mettere in moto le procedure di copertura del debito fuori bilancio nell'assestato di novembre 2015, viste le controdeduzioni della dirigente che dice chiaramente che il debito fuori bilancio si matura e si perfeziona giuridicamente dal momento del deposito della sentenza; 9) che la convocazione del Consiglio Comunale di domenica è strana ed è contro il regolamento. Il regolamento infatti specifica che il giorno prestabilito per l'approvazione del bilancio sia il

sabato. Inoltre, la data di convocazione del Consiglio Comunale non rispetta il termine prescritto di 5 giorni prima della data stabilita per la seduta, 31 maggio-5 giugno; che il richiamo del Prefetto sulla mancata approvazione del bilancio di previsione è un'ulteriore dimostrazione di sciatteria e male organizzazione della Amministrazione Sagramola; 11) che gli emendamenti firmati dal Sindaco sono stati protocollati fuori i termini indicati dalla dirigente. Considerato che il Consiglio Comunale è disciplinato dalla conformità e attualità dello Statuto Comunale e del Regolamento e che risulta impossibile e fuori legge operare in assise pubblica contro quanto indicato dal Regolamento. 2) Visto l'articolo 14, comma 6, lettera b) del regolamento di contabilità per cui sono da considerare inammissibili gli emendamenti che non rispettano il principio degli equilibri di bilancio e il previsionale non era in equilibrio tanto che i pareri della dirigente erano negativi. 3) Visto l'articolo 162 del TUEL comma 5 il bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei principi di veridicità e attendibilità sostenuti da analisi riferite ad un adeguato arco di tempo o in mancanza da altri idonei parametri di riferimento. Comma 7: gli enti assicurano ai cittadini e agli organismi di partecipazione, di cui all'articolo 8, la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati con le modalità previste dallo Statuto e dai Regolamenti. 4) Visto l'articolo 8 del TUEL partecipazione popolare nel procedimento relativo alla adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive devono essere previste forme di partecipazione degli interessati secondo le modalità stabilite dallo Statuto nell'osservanza dei principi stabili dalla legge 7.8.1990 n. 241. 5) Considerato che nello Statuto devono essere previste forme di consultazione della popolazione, nonché procedure per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte ai cittadini singoli o associati, dirette a promuovere gli interventi per la migliore tutela degli interessi collettivi e devono essere altresì determinate le garanzie per il loro tempestivo esame. Possono essere altresì previsti referendum anche su richiesta di un adeguato numero di cittadini. 6) Dai documenti messi a disposizione dell'Amministrazione Comunale, unitamente alla proposta di approvazione dello schema di bilancio l'accordo con la ditta Penzi non è stato sottoscritto. Proprio tale accordo di rateizzazione era pregiudiziale e prodromico alla quadratura degli equilibri e conseguente approvazione del bilancio. 7) Non c'è da parte della ditta Penzi nessuna garanzia di restituzione dei soldi già presi. 8) Come si evince dalla controdeduzione della dirigente a pagina 5 "fino a quando non si procede al riconoscimento del debito fuori bilancio e al pagamento dello stesso continueranno a maturare gli interessi legali con l'aggravio della spesa sugli stanziamenti di bilancio e conseguente danno erariale all'ente". 9) L'articolo 194, riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, comma 2, recita: "per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, quindi era il 2015, convenuto con i creditori. 10) Nella convocazione del Consiglio pervenuta il 31 maggio si precisa che la documentazione relativa ai punti 6 e 7 dell'ordine del giorno verrà resa disponibile quanto prima e comunque entro la giornata odierna. Idem nella convocazione della commissione finanze, tardivamente convocata e pervenuta sempre in data 31 maggio, si dice che la documentazione relativa all'accordo di rateizzazione e alla proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio sarà disponibile entro la giornata odierna, cose che non sono avvenute. 11) Al 31 maggio ancora non si aveva la disponibilità

dell'accordo di rateizzazione né i pareri della dirigente dei servizi finanziari riguardo ai punti 6 e 7 e sugli emendamenti a firma del Sindaco. 12) Nell'emendamento presentato dal Sindaco in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 20 maggio 2016 veniva ridotta la previsione di entrata del contributo erogato dalla Fondazione Carifac da 280.000 a 200.000, sebbene la stessa Fondazione avesse deliberato l'erogazione di solo 150.000 € a sostegno dei servizi sociali di codesto Comune. 13) I punti 6 e 7 iscritti all'ordine del giorno dell'odierna seduta sono argomenti preliminari alla adozione dello schema di bilancio e quindi non è comprensibile l'arbitraria inversione della consecutio temporum. I sottoscritti Consiglieri Comunali impegnano il Consiglio Comunale e la Giunta a procedere alla modifica del Regolamento di contabilità che disciplina i lavori del Consiglio Comunale prima della discussione del bilancio di previsione, in modo da rispettare le regole del Comune di Fabriano e riconoscere le giuste prerogative ai Consiglieri Comunali; 2) a ritirare e ripresentare entro i termini previsti il bilancio di previsione 2016 al fine di assicurare la legittimità dell'atto." Questa mozione d'ordine chiediamo che venga messa ai voti e invitiamo anche ad intervenire sui punti che sono stati elencati. Sono tanti punti che messi tutti insieme ci mostrano come questo schema di impianto del bilancio del Comune di Fabriano non è assolutamente chiaro, non è assolutamente all'interno dei termini di legge. I Consiglieri Comunali non sono stati messi appieno nelle condizioni di poter intervenire realmente su questo bilancio. Votiamo il bilancio andando contro a un regolamento di contabilità del Comune stesso di Fabriano. Tutta la questione della sentenza Penzi e il riconoscimento che doveva essere fatto nell'annualità 2015 e non nelle annualità successive, rischiando di creare ulteriori danni erariali al Comune di Fabriano e la questione della Fondazione in cui sono stati inseriti arbitrariamente dal Comune 50.000 € che la Fondazione ancora non ha deliberato e che aveva intenzione di indicare anche dove questi soldi dovevano essere spesi. Per tutti questi motivi e cercando di stare entro i termini che sono previsti chiediamo l'immediata modifica del regolamento del Consiglio Comunale per procedere secondo legge e secondo norme che noi ci siamo dati di convivenza in questa assise e in secondo luogo il ritiro dell'atto affinché si possano prendere 1, 2, giorni dove i tempi ci stanno e riconvocare la seduta consiliare. Ringrazio dell'attenzione e spero che questa mozione sia discussa da tutti voi.

**PRESIDENTE:** Grazie. Sindaco, prego.

**SINDACO:** Intanto le conclusioni della mozione sono assolutamente impossibili da praticare ma siccome io credo che necessiti questa vostra mozione di una risposta adeguata, non prevedevo così articolata la mozione, vi chiedo per dare una risposta articolata, ancorché non condivida in assoluto quello che è scritto, di avere tempo. Chiedo una sospensiva, come abbiamo ritardato all'inizio, se voi non avete problemi, per preparare la risposta. Se ritenete di non perdere tempo e volete avviare la discussione del piano delle opere pubbliche per

me va bene uguale, però credo che sia necessario e doveroso che si abbiano cinque minuti di tempo per rispondere.

**PRESIDENTE:** Prego.

**CONS. ROSSI:** Va bene la sospensiva, ma non parliamo di niente altro, cioè sospendiamo il Consiglio. La maggioranza si riunisce e fa quello che deve fare e poi ne ridiscutiamo di questo.

**PRESIDENTE:** Sì, è ovvio.

**SINDACO:** Per capire la procedura: la sua è stata una dichiarazione a favore sulla illustrazione, perché per la mozione c'è uno a favore e uno contro. Allora siccome io penso di rispondere contro questa, vorrei sapere se la sua illustrazione vale come dichiarazione a favore o vi riservate di dichiarare prima un altro intervento.

**CONS. URBANI:** Io credo che la mozione che ha illustrato Emanuele sia sufficiente come intervento favorevole, poi però si apre la discussione.

**PRESIDENTE:** La mozione prevede un intervento a favore e uno contro.

**CONS. URBANI:** Dopo discuteremo la mozione.

**PRESIDENTE:** Siccome i punti posti nella mozione sono molteplici e articolati sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, io chiedo di sospendere il Consiglio per 10 minuti, cosicché l'ufficio e il Sindaco possano alla ripresa rispondere su questi punti e poi andiamo avanti nella discussione della mozione. Mettiamo in votazione la sospensione per dieci minuti. Presenti 24, votanti, favorevoli 24. Sospendiamo e riprendiamo alle 10.40.

## VOTAZIONE

PRESENTI: 24

VOTANTI: 24

FAVOREVOLI: 24

CONTRARI:

ASTENUTI:

*(sospensione)***PRESIDENTE:** Riprendiamo la seduta con l'appello.*APPELLO***PRESIDENTE:** Ventiquattro presenti. La seduta è valida. Il Sindaco legge la risposta preparata.

**SINDACO:** Ho cercato di articolare una risposta insieme agli uffici e alla maggioranza, che spero chiarisca tecnicamente e politicamente quello che è successo in questo periodo. Il regolamento è superato per due ordini di motivi. Il primo, il regolamento impostato sul vecchio ordinamento contabile di cui al decreto legislativo 77/95 recepito dal Testo Unico Enti Locali 267/2000 è stato completamente stravolto. L'attuale ordinamento contabile è disciplinato dal decreto legislativo 118/2011 che prevede una struttura del bilancio di previsione e programmazione completamente diverso dal precedente schema di bilancio. Gli stessi equilibri sono stati riscritti dal nuovo ordinamento contabile indicato all'art. 162 del TUEL. Inoltre l'articolo 1 del decreto legislativo, commi dal 707 al 734, della legge 208 ha introdotto l'obbligo del pareggio di bilancio inteso come equivalenza tra le entrate finali e spese finali da calcolare secondo le modalità indicate dalla stessa norma e ha tolto il patto di stabilità, però ha messo questo vincolo. Argomento che è stato oggetto di informazione nella nota della dirigente del servizio bilancio in data 23.5.2016 spedita a tutti i Consiglieri. È stato oggetto di discussione in commissione bilancio il 24.5.2016, oggetto della discussione della sospensiva votata nel corso della seduta di approvazione del conto consuntivo il 26.5.2016. All'esito dello svolgimento della sospensione durante la quale si è svolto l'incontro tra i capigruppo e la dirigente dei servizi finanziari alla presenza del Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale alla ripresa dei lavori ha riferito che si era deciso che in vista del Consiglio Comunale del 5 giugno portato a domenica e allungando i termine il più possibile, abbiamo condiviso l'allungamento dei termini per la presentazione degli emendamenti al bilancio, che era stato fissato alle ore 10 di lunedì 30 maggio. Gli emendamenti del Sindaco sono stati presenti entro tale termine, se non ricordo male alle 9.40, comunque è scritto sul testo

dell'emendamento presentato dal Sindaco. Vengo alla sentenza Penzi e poi dirò il punto fondamentale e ci concluderò questa riflessione. Il riferimento al 7 gennaio è del tutto errato in quanto è il giorno che si è tenuta la Camera di Consiglio di cui nessuno ha conosciuto né poteva conoscere se non violando la legge l'esito fino alla pubblicazione mediante deposito del 2.9.2015. Quindi noi non abbiamo nascosto nessun atto, mai. Quando è stato portato a conoscenza dell'Amministrazione formalmente? La sentenza è stata portata a conoscenza dell'Amministrazione il 26 ottobre 2015, è il momento in cui la parte notifica al Comune l'esito della sentenza. È da lì che possono decorrere possibili termini. Che cosa abbiamo fatto? Abbiamo avviato, eravamo in sede di assestamento di bilancio, abbiamo fatto un accantonamento di 260.000 €. Abbiamo fatto ricorso in Cassazione e chiesto la sospensiva alla Corte d'Appello. Quindi eravamo pienamente e legalmente in grado di non dover procedere al riconoscimento del debito, in quanto abbiamo avuto l'esito, la sospensione, la richiesta di andare in Cassazione che era propedeutica alla richiesta di sospensiva in Corte d'Appello. Abbiamo fatto la richiesta di sospensiva in Corte d'Appello. L'esito della sospensiva in Corte d'Appello in cui ci è stata negata la sospensiva con l'ordinanza che conoscete benissimo, è del 23 marzo 2016 e quindi è da quel termine che poteva decorrere semmai il riconoscimento del debito Penzi. Peraltro faccio presente e voglio essere ancora più chiaro, abbiamo introdotto dal momento in cui abbiamo avuto contezza della sentenza, presentato ricorso in Cassazione alla fine del 2015, noi abbiamo intavolato trattative con la stessa ditta Penzi per giungere a una transazione o rateizzazione per la durata di un triennio che è l'unica cosa che ci ha consentito e ci consentirà se riconosceremo il debito fuori bilancio di evitare il pre-dissesto. Siamo ampiamente legalmente nei termini. Cosa che si è conclusa con la condivisione di uno schema di accordo tra le parti sottoscritto dalla dottoressa Buschi per il Comune di Fabriano, sottoscritto dalla ditta Penzi e si sono scambiate le PEC i due legali e quindi è tutto propedeutico al riconoscimento del debito, che non può avvenire se non dopo l'approvazione del bilancio e quindi quando avremo le somme necessarie che in questo caso sono 622.000 € di rata nel 2016, 622.000 € di rata nel 2017 e 622.000 € di rata nel 2018, altrimenti non potevamo riconoscere il debito. Il debito viene riconosciuto grazie a questo preaccordo che sarà ratificato e non poteva essere diversamente con la sottoscrizione formale, le firme riconosciute di fronte a pubblico ufficiale il giorno dopo che noi avremo approvato il bilancio e riconosciuto il debito nel triennio. Questo è il percorso che si doveva fare. È chiaro che avremmo cercato l'accordo prima. Sapete che sono andato in Corea, il venerdì prima c'era un accordo, è saltato, l'abbiamo ripreso per i capelli e concluso la mattina del 31 maggio, momento nel quale si sono scambiate le PEC. Senza questo noi non saremmo potuti andare a un bilancio come questo che evita il pre-dissesto. Saremmo andati in pre-dissesto e tutto quello che abbiamo fatto perché questa città non andasse in pre-dissesto e quindi non andasse a tagliare tutte quelle spese che la Corte dei Conti decide che sono spese non dovute, mentre invece qualche Giudice ordinario dice che sono obbligatorie. A parte l'aumento delle tasse, ce li siamo giocati tanti di soldi dei cittadini fabrianesi. La restituzione, l'avete letta l'ordinanza della Corte di Appello. La Corte d'Appello dice che non possiamo pretendere la restituzione del debito perché è un debito di natura finanziaria, economica e quindi non possiamo neanche pretendere questa garanzia, che è la prima cosa che

ho chiesto il primo giorno che ci siamo incontrati, prima ancora di sapere quando eravamo in trattative, la sentenza della Corte di Appello, ho detto chi mi garantisce che lei mi restituisce i soldi? Avevo chiesto una fideiussione, cosa che chiaramente la controparte non era disponibile a fare avendo una sentenza che gli diceva che dovevamo pagare e ulteriormente poi è venuta l'ordinanza della Corte di Appello, nella quale si dice essendo un risarcimento di natura monetaria la ditta non è tenuta a prestare alcuna garanzia e fideiussione, perché è una ditta solida, che sono anni che è sul mercato e guardatevi le statistiche della Camera di Commercio sugli utili che produce. Sulla questione della Carifac avete letto quello che ho scritto. Tutti conoscete come è andata la questione, ora c'è però un atto formale al quale noi dobbiamo dare conto, mentre prima c'erano le chiacchiere, è vero, gli impegni di qualcuno, però che il sottoscritto ha chiesto di mettere a bilancio e che invece sono state modificate o ridotte dalla stessa Carifac. La Fondazione ci ha concesso con lettera, che abbiamo qui, 150.000 € indicando i capitoli. Sembrava che avrebbero dato la possibilità al Consiglio Comunale di decidere dove mettere queste risorse e invece hanno dato 150.000 € indicando specificatamente il servizio per servizio dei servizi sociali dove metterli nel sociale. Noi avevamo già dato la nostra garanzia che quei soldi sarebbero andati al sociale. Questi sono già deliberati. Hanno preso l'impegno di deliberare ulteriori 50.000 € purché noi li mettiamo nel sociale. Questo è scritto nella lettera che noi abbiamo accluso e quindi sono 200.000 € che noi abbiamo messo a bilancio. Sulla questione dei termini, permettetemi di farvi riflettere, cari Consiglieri Comunali, su quello che è successo il 30 aprile. È stato prorogato fino al 30 aprile il termine previsto con decreto ministeriale per l'approvazione del bilancio, cosa che noi abbiamo fatto esclusivamente di Giunta perché non avendo raggiunto l'accordo con la Penzi non eravamo in grado di coprire le spese se non preventivando il pre-dissesto del Comune, quindi un blocco per 10 anni di tutta l'attività amministrativa con conseguenze che sono tutte da valutare. L'inosservanza di tale adempimento comporta un ricorso alla procedura prevista dall'art. 141 secondo comma del TUEL, lo scioglimento del Consiglio Comunale. Come è noto a tutti è pervenuto a tal fine il 19 maggio a mezzo PEC da parte della Prefettura la lettera con valore di diffida a cui è stato assegnato al Consiglio Comunale un termine non superiore a 20 giorni per l'approvazione del bilancio, decorso il quale subentra il Commissario nominato dalla Prefettura, che inizia la procedura per lo scioglimento e la predisposizione di un bilancio tecnico che è uguale a quello di dissesto e quindi con tutti i problemi che avrebbe comportato. A riguardo ogni Consigliere Comunale ha ricevuto detta notifica e la nota della Prefettura. Il termine assegnato dalla Prefettura per gli effetti e i riflessi ha natura perentoria e va considerato come termine finale. Pertanto i termini dei Consiglieri Comunali per visionare, consultare e presentare emendamenti agli atti relativi al bilancio ricadono all'interno di questo termine, che supera questa diffida tutti i nostri regolamenti. Io credo che per questo la vostra proposta sia da non prendere in considerazione e voteremo contro perché riteniamo che se accettassimo questa mozione faremmo il danno del Comune di Fabriano, provocheremmo il dissesto, anzi la nomina di un commissario, il pre-dissesto con conseguenze che sono valutabili da chi conosce il bilancio del Comune.

**PRESIDENTE:** Consigliere Peverini.

**CONS. PEVERINI:** Grazie, Presidente. Sindaco, gentilmente ci dovrà finire offrire copia di questo documento per riflettere sulle considerazioni che ci ha espresso a voce. Grazie. Io penso che sia doveroso averne una copia, anche perché noi abbiamo offerto un documento scritto sul quale dobbiamo prendere atto. Mi sembra doveroso fare una copia, anche se è una copia scritta a mano e la ringrazio per quanto ci offre. Grazie.

**SINDACO:** Siamo in sede di discussione, vi ho risposto ai termini della mozione. Che devo fare? Di che bisogno c'è scusi?

**CONS. PEVERINI:** Ho chiesto semplicemente una copia della sua risposta per averla sottomano e riflettere ed eventualmente chiedere una sospensione per replicare alle sue osservazioni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Nella risposta, però, Consigliere Peverini, come in altre mozioni uno può rispondere. In questo caso il Sindaco ha risposto. Il fatto che abbia fatto un promemoria perché chiaramente gli argomenti da voi presentati erano abbastanza articolati e quindi poteva rispondere a braccio o per iscritto, però il Sindaco non è tenuto a fornire la copia che comunque è a verbale, come dice. Altri interventi? Prego, Consigliere Urbani.

**CONS. URBANI:** Allora il Sindaco non ci dà la copia delle sue controindicazioni ma noi siamo fortemente convinti che le motivazioni che abbiamo riportato nella nostra mozione siano considerazioni e motivazioni da verificare attentamente perché secondo noi ci sono delle discrepanze, anche nel secondo bilancio che voi avete portato. Quello che noi come opposizione vogliamo far notare è che noi ci siamo trovati a dover analizzare un bilancio di previsione dove sia i pareri della dottoressa dei servizi finanziari, parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile, erano dichiarati non conformi. La stessa cosa nella relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Per cui, Consiglieri di maggioranza e carissima Giunta, perché noi Consiglieri di opposizione avremmo dovuto prendere in considerazione il primo documento sapendo che già la stessa dirigente ai servizi finanziari e il Collegio dei Revisori dei Conti ti dicono che non è regolare né nella parte tecnica né nella parte contabile. Spiegateci perché dovevamo prendere in considerazione un documento che era ritenuto non valido. Questo è il principio per il quale noi non abbiamo nemmeno

presentato gli emendamenti, perché quali emendamenti avremmo dovuto presentare sapendo che poi questo documento non era conforme per regolarità tecnica e per regolarità contabile? Fare un emendamento su un documento che era ritenuto non valido e quale emendamento avremmo dovuto fare? Faccio pure un'altra osservazione. Gli emendamenti sono stati portati in Commissione venerdì fissando un orario alle ore 16 dove alle 16.30 dopo 30 minuti di ritardo non c'era il numero legale garantito dai Consiglieri di maggioranza, tant'è che, Presidente, Sindaco o non so chi, perché io non ero presente, hanno dovuto ritelefonare a casa ad alcuni Consiglieri per farli partecipare, per invitarli a partecipare e mi sembra che qualcuno è arrivato alle 16.40, alle 16.45. Ma quando mai è stata convocata una commissione finanziaria per analizzare gli emendamenti presentati nei tempi stabiliti dalla opposizione? Mai. Mai è stata convocata una commissione pagata con i soldi dei cittadini per analizzare gli emendamenti proposti dalla opposizione. Mi sembra che durante il bilancio di previsione ne abbiamo presentati tanti e presentati tutti nei tempi stabiliti. Riteniamo che questo documento, anche il secondo documento, non sia completamente conforme, perché per quanto riguarda il contributo della Carifac, siccome io sono socio della Fondazione, il documento ce l'ho pure io e quindi leggendo il documento si evince chiaramente che la Fondazione al momento ha deliberato e stanziato solo 150.000 € e ve lo leggo perché ce l'ho, perché come socio della Fondazione ho il diritto di sapere come si comporta e quello che fanno in Fondazione. A scanso di equivoci vorrei leggere il documento stesso perché il documento dice (è indirizzato al Sindaco, al Vice Sindaco, all'Assessore ai servizi sociali, al Dirigente dei servizi finanziari): "con la presente sono a comunicarLe che gli organi di questa Fondazione hanno deliberato l'erogazione di 150.000 € a sostegno delle attività dei servizi sociali di codesto Comune vincolandoli analiticamente come sotto riportato", non leggo perché sono 50, 50, 20 e 30. "Si partecipa inoltre la disponibilità", non significa questa parola che sono già stati deliberati, io sono disponibile ad erogare ulteriori 50.000 € "nel corso dell'anno 2016 all'eventuale concretizzarsi di difficoltà economiche dell'Ente da lei ... previa allocazione vincolata da parte del CdA di questa Fondazione", per cui in queste due parole "la disponibilità ad erogare", io chiedo voi che avete inserito altri 50.000 €, avete manifestato alla Fondazione questa necessità con un documento scritto? L'avete chiesto? Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è riunito e ha deliberato la seconda erogazione? Io a questo punto sarei dell'avviso di chiamare qui il CdA della Fondazione a dirimere questa questione, a dirimere se in questo momento oggi che viene approvato e votato un bilancio di previsione, se la Fondazione ha stanziato 200.000 € o se ne ha stanziati solo 150.000. Secondo me dalla interpretazione di questa lettera i 50.000 che voi avete messo in più non sono stati ancora deliberati, per cui questo è un atto arbitrario che voi avete interpretato questa cosa, comunque ce ne darà altri 50.000, ma tecnicamente oggi non sono stati deliberati dalla Fondazione. ... (*intervento fuori microfono*) non devono essere deliberati, ma su questo io faccio ricorso al TAR. Mi dispiace, Consiglieri, ma faremo un ricorso al TAR su questo, a meno che il CdA non ci fornisca oggi la documentazione che ha deliberato gli altri 50.000. Voi fate tutti i commenti che volete, noi leggiamo gli atti, leggiamo quello che è scritto qui. Mi sembra anche di dover dire che aver fissato preventivamente sul primo bilancio addirittura 280.000 € su tutte le vicende che abbiamo letto sui giornali, mi sembra una cosa

veramente che chi ha pensato di inserire 280.000 € senza un documento, senza un verbale, senza una delibera della Fondazione anche lì in quel caso è stata fatta una cosa che non so descrivere, per la quale sia quella sia la sentenza Penzi che secondo noi leggendo il Testo Unico, l'articolo 194, perché siamo andati a vedere anche il Regolamento che voi dite che non è valido, ma è valido per certe parti o per certe parti sì o per certe parti no, o non è valido mai? O questo regolamento visto che il decreto legislativo 118 e compagnia bella dice che vengono prevaricati i tre giorni ma ce ne vogliono 5 lavorativi, quindi non so nemmeno se oggi sono passati 5 giorni lavorativi da lunedì scorso, secondo me non li sono, nemmeno sono quelli. Avete imposto all'inizio del vostro mandato che i bilanci di previsione, le discussioni sarebbe avvenute il sabato per risparmiare i gettoni di presenza, cosa che io condivido, disattesa anche quella disposizione che avete fatto voi, voi l'avete stabilito di fare i Consigli Comunali il sabato, come quelli del pomeriggio che si inizia alle sei e poi si termina alle 10, sono tutti Consigli Comunali che alla fine fanno spendere più soldi perché sono troppo brevi. Questa disposizione dell'articolo 164 al comma 2 dice una cosa molto semplice: riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193 comma 2 o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Qual è la sentenza esecutiva? Qual è la data della sentenza esecutiva? Ditecelo perché poi lo stesso articolo dice: per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione della durata di tre anni finanziari, compreso quello in corso dove avviene il debito fuori bilancio, dove viene presentata la sentenza esecutiva. Allora innanzitutto mi viene da sorridere quando ci veniva detto che si tentava di fare una rateizzazione a sei anni, a sette, a otto, a dieci, quando il regolamento del Testo Unico degli Enti Locali ne prevedeva solo tre di cui il primo in corso, nell'anno di competenza. Quindi se come dice il Testo Unico, poi se vogliamo mettere in discussione il Testo Unico, se non vale più neanche quello allora veramente, la sentenza esecutiva la dottoressa De Simone nella sua relazione dice che la sentenza esecutiva è stata depositata a settembre. Lo dice la dottoressa De Simone nelle sue controindicazioni, che fa alla Giunta. Lei dice che la sentenza esecutiva è fatta a settembre, quindi c'erano tutti i tempi, perché tutto settembre, tutto ottobre, tutto novembre per l'assestamento finale, quello di novembre, e comunque entro il 31 dicembre per rispettare quanto stabilisce il Testo Unico all'articolo 194.2 che deve essere riconosciuto entro l'anno. Secondo noi non essere adoperati, tutto settembre, tutto ottobre e tutto novembre per riconoscere questo debito ed iscriverlo nell'assestamento finale di novembre e comunque non oltre il 31 dicembre implica il fatto che la prima rata andava imputata nel 2015. ... (*intervento fuori microfono*) Con quali soldi questo è un problema tuo. Allora vedi con questa cosa che dici sottobanco confermi proprio il fatto che si è voluto fare così, per aspettare cosa? L'avanzo di amministrazione con il quale vi parate tranquillamente la prima rata, che è quella spostata al 2016 così poi se poco poco nelle prossime elezioni, perché nel documento che avete scritto c'è scritto che la prima rata va pagata entro il 30 giugno 2016, la seconda entro maggio 2017, la terza entro maggio 2018, lasciando molto probabilmente il problema a chi succederà in questa assise, perché mica è detto che sarete sempre voi a vincere. Molto probabilmente questo è stato tutto un procedimento che avete fatto per spostare questo debito,

portarlo arbitrariamente, ma non lo dico io, lo dice il Testo Unico, non lo diciamo noi, lo dice il Testo Unico all'articolo 2 e io so benissimo che qualcuno qui oggi sottoscriverà questo accordo e questo bilancio di previsione, ma attenti, Consiglieri di maggioranza, non è una minaccia, è un consiglio perché gli atti non sono precisi. Guardate, io finisco il mio intervento perché lascio lo spazio agli altri. Ci siamo riuniti 4-5 volte tutta l'opposizione, noi siamo fortemente convinti che il primo bilancio presentato non andava nemmeno letto perché quando i dirigenti e quando il Collegio dei Revisori dei Conti che tra parentesi non è presente nemmeno oggi, voi vedete il Collegio dei Revisori dei Conti qui? Quindi noi discutiamo un bilancio di previsione che non è presente in nessuno dei tre del Collegio dei Revisori dei Conti. Negli anni passati quando non c'erano i Revisori dei Conti il Consiglio Comunale veniva sospeso, Tini se lo ricorda molto bene. L'avete sospeso anche all'inizio del vostro mandato, quando il sottoscritto insieme all'opposizione vi ha fatto notare anche in quelle sedi che mancavano i relatori del Collegio dei Revisori dei Conti. Oggi non c'è nessuno forse perché la domenica uno va al mare, un altro va alla Messa e un altro va da un'altra parte e si diverte, o forse c'è altro che non vogliono venire qui per essere poi parte integrante di questa discussione. Io il bilancio lo ho guardato, ci ho perso tempo, avrei tante osservazioni da fare, c'è un DUP che per più della metà parla dell'Europa, di quello che ci impone l'Europa e poi quando arriviamo alla parte programmatica non c'è niente di programmazione. Non voglio entrare nel merito della discussione sugli argomenti, voglio solo dire che questo bilancio, il primo che avete presentato era un bilancio da non prendere nemmeno in considerazione. Infatti nell'emendamento che il Sindaco fa al bilancio di previsione c'è scritto proprio questo, che siete intervenuti perché c'erano i pareri negativi, per cui voi avete ripresentato un nuovo bilancio. Permettete che l'opposizione chieda i tempi giusti per poterlo rianalizzare, per poterlo discutere, per poterlo presentare alle forze politiche, ai componenti delle nostre forze politiche. Io quando esco da una commissione il venerdì sera alle 5.30 io che dovrei fare quando ho il Consiglio Comunale alla mattina? Andare in giro a cercare i miei del mio partito, del mio gruppo consiliare, della mia lista civica per spiegare tutto quanto e poi questi sono i tempi? Io comunque, Presidente, la invito a convocare una commissione mettendo all'ordine del giorno, se lei permette, glielo chiedo, veramente con determinazione, a modificare il regolamento perché questa farsa che le commissioni possono iniziare quando gli pare deve finire. Se è convocata per le 4 io lascio il mio posto di lavoro e alle 4 sono lì e non posso pensare che una commissione inizia alle 4.45 perché poi voi telefonate ai vostri colleghi che non sono venuti in commissione. Tini ha detto abbiamo seguito le cose del Consiglio, la prima chiamata, la seconda, la terza, dove sta scritto? Allora mettiamo per iscritto, facciamo in modo tale che anche le commissioni non siano una farsa perché quello di chiamare le persone quando non c'è il numero legale io la considero veramente una cosa poco corretta, perché come ci vengo io maggiormente ci dovrebbero venire i componenti della maggioranza. Io chiedo al Presidente ufficialmente come ordine del giorno ma proprio come impostazione della commissione che venga modificato il regolamento mettendo delle regole: alle 16 c'è la commissione? Alle 16 si fa l'appello, come si fa qui in Consiglio Comunale, che si è convocato alle 9.30 e alle 9.30 si fa l'appello. Mi sembra che per questo l'ex Presidente del Consiglio Pariano era veramente rigoroso. All'orario stabilito iniziava

l'appello e poi chi c'era c'era, qualche volta abbiamo anche sospeso il Consiglio Comunale perché mancava il numero legale. Quindi invito a far sì che anche nella commissione ci sia un sistema, un metodo di lavoro, perché se io devo stare a disposizione del Presidente per una commissione io ci sto nei tempi stabiliti. Poi uno incontra un incidente per strada, può anche dare un colpo di telefono e dire sono impossibilitato perché mi è successo questo, ma un termine ce lo dobbiamo mettere. Per quanto riguarda poi la sostanza di questo documento che voi avete portato io vi ritorno a dire che il primo documento non era da leggere, non era da prendere in considerazione perché non era regolare. Perché dobbiamo impegnarci a leggere un documento che è formato da 300-400 pagine, quando gli stessi responsabili dirigenti e gli stessi componenti dell'organo revisore dei conti ti dicono che non c'era il parere di regolarità né tecnico né contabile. Adesso io non voglio essere offensivo, ma quando uno legge una cosa del genere può immaginare che quel bilancio contiene tutta una serie di errori. Ho visto anche che ce ne erano di errori precedentemente già sulla delibera fatta dalla Giunta il 30 aprile perché il 12 maggio c'è un'altra delibera di Giunta che va a correggere gli errori. Quindi se noi avessimo preso la prima stesura del bilancio al 30 avremmo dovuta poi ricorreggerla perché il 12 maggio con un'altra delibera di Giunta, che ho qui, correzioni degli errori che c'erano già sulla prima. Poi questo bilancio viene giudicato non regolare né tecnicamente né contabilmente. Questi sono i primi documenti che ci avete fornito. A questo punto nell'emendamento c'è scritto: in relazione ai pareri negativi, è stato presentato un maxi emendamento. Il maxi emendamento io quando lo vedo? In Consiglio Comunale l'avrei dovuto vedere, perché quando mai è stato stabilito che un emendamento dell'opposizione è stato portato in commissione? Mai. Ce li avete sempre bocciati, sempre pareri contrari, non è stato mai discusso. Quindi, il fatto di prendere atto che questo bilancio, il nuovo documento ci viene presentato in commissione e noi questa volta vi abbiamo voluto mettere di fronte alle vostre responsabilità di vedere se gli otto commissari erano tutti presenti alle ore 16. Non si può venire in commissione alle 16.45 perché qualcuno ti ha telefonato. Questa è una cosa veramente che non fa onore né a noi della opposizione né a voi della maggioranza. Il mio tempo è concluso, avrei tante altre cose da dire ma io ritengo che questo documento possa essere ancora una volta rivisto perché i termini e tempi per poterlo fare ce li avete. Oggi è il 5, vi scade il 7, riunitevi, visto domenica noi siamo qui, state qui oggi pomeriggio, rifate il bilancio, lo ripresentate e domani sera convocate la commissione, martedì mattina rifate il bilancio, rifate il Consiglio Comunale perché questa è la strada che dovrete procedere. Qualche documento e qualche atto che fa parte di questo bilancio di previsione secondo noi non è assolutamente corretto. Mi riferisco soprattutto a quello della Fondazione. La Fondazione non vi ha erogato 200.000 €, non ha deliberato 200.000 €, ne ha deliberati solo 150.000. Io ieri sera ho chiesto parere anche al Presidente il quale mi ha confermato che sono stati erogati con un Consiglio di Amministrazione e con l'organo di indirizzo solo 150.000 €, voi ne avete messi 200, come prima ne avevate messi 280. Non è così, vedremo se è così o non è così. Tu dici che non è così, io ti dico che dagli atti, dai documenti che io ho, poi se voi avete dei documenti che non ci avete fatto vedere e che vi garantiscono i 200.000 € allora anche in questo caso non avete fornito a noi Consiglieri Comunali gli atti e i documenti per poter comprendere quello che oggi voi ci chiedete di votare. Voi prima ci avete chiesto

di analizzare e poi votare un documento che era ritenuto non valido né tecnicamente né contabilmente, adesso con un maxi emendamento che ci avete presentato un giorno prima, perché poi dopo venerdì c'era il sabato e poi siamo qui stamattina, quindi ci avete messo nelle condizioni quasi impossibile di rivedere, rileggere e riformulare emendamenti o formulare sub emendamenti, e quando? Poi c'è una cosa che mi piacerebbe sapere, ma magari poi la spiegherà meglio il collega Peverini. Mi risulta che siano stati portati degli emendamenti protocollati mercoledì. Sono stati ammessi o no? Se sono stati ammessi allora la lettera che ci ha mandato la dottoressa De Simone è carta straccia, se non sono stati ammessi va bene. Il fatto che se sono stati ammessi è una pregiudiziale contro pregiudiziale contro tutti gli altri Consiglieri Comunali, ai quali non è stata offerta la stessa possibilità di discutere e presentare emendamenti tre giorni prima come è ancora stabilito sul regolamento. Per quanto riguarda poi, anche se dite che il regolamento non è più valido e quindi è stato stravolto, noi abbiamo letto tutto il decreto e non ci sembra che ci sia scritto che bisognava presentarli entro 5 giorni lavorativi prima, non c'è proprio scritto niente e ce lo siamo letti. Il collega Peverini ha chiesto la copia di quello che avete scritto perché quando ci elencati tutti questi decreti, leggi mi domando quanti di noi all'istante possano sapere com'è quel decreto, quella legge e che cosa c'è scritto. Per questo il collega Peverini aveva chiesto la documentazione posta dal Sindaco, perché pure lì c'è tutta una serie di articoli e contro articoli, decreti legislativi che a leggerli così non fa né caldo né freddo perché è tutto vero, ma permettete che anche noi possiamo prendere atto di quello che votiamo. Guardate che poi questo bilancio va alla Corte dei Conti e se c'è qualche irregolarità chi lo ha votato e chi si è presa questa responsabilità che fa? Che gli succede? Mi devo fare un'assicurazione io per votare il bilancio? Dovrei farmi una assicurazione per stare tranquillo che se c'è qualche discrepanza sul bilancio l'assicurazione mi copre i danni? C'è qualcuno di voi che ha fatto un'assicurazione per questo? Tu sei il Sindaco, ti tocca, perlomeno penso che ti tocca farla perché non è solo questo, ce ne sono tanti. Concludo veramente dicendo che secondo noi la sentenza Penzi doveva essere presa in considerazione l'anno scorso assolutamente. Ve lo dice il TUEL dove vi dice che si prende in considerazione quando la sentenza è esecutiva, c'è scritto, ma proprio c'è scritto, non ci inventiamo niente.

**PRESIDENTE:** Consigliere Urbani, la invito a concludere, l'ha già detto questo qui, lo ha già ripetuto.

**CONS. URBANI:** Presidente, abbia pazienza. Abbiamo visto tante volte risposte lunghissime ed interventi lunghissimi. Siamo in un momento in cui viene votato un atto che regola e regolamenta la vita cittadini, è l'atto fondamentale.

**PRESIDENTE:** Stiamo votando una mozione, parliamo della mozione. Il bilancio è successivo, la invito a concludere.

**CONS. URBANI:** Presidente, la mozione è propedeutica a mettere, a correggere secondo noi alcune discrepanze che ci sono anche nel secondo documento. Poi se non volete fare saranno affari vostri, io se non viene presa in considerazione la nostra mozione nemmeno voto l'atto, nemmeno ve lo voto contro, non partecipo proprio al voto, perché io non voglio essere responsabile di una cosa che secondo noi non è perfettamente corretta.

**PRESIDENTE:** Prego, Assessore Tini.

**ASS. TINI:** Urbani, per carità, nel rispetto dei ruoli uno può dire quello che vuole, però cerchiamo di dire le cose come stanno. Il bilancio è stato depositato con i pareri non favorevoli del dirigente e del collegio sindacale ma è motivato il parere perché non è favorevole, perché mancava in quel bilancio depositato il riconoscimento del debito fuori bilancio, il debito della sentenza esecutiva riguardante Penzi. Il bilancio era pronto sin da febbraio. Non si è potuto andare avanti perché fintanto, questo è vero, non avevamo le risorse finanziarie per poterlo riconoscere non si poteva fare. I pareri non è che erano contrari, perché sennò dice avete portato un documento che neanche abbiamo visto perché erano contrari i pareri, non è così, perché i pareri erano argomentati perché erano contrari. Erano contrari per quel motivo. Una volta superato quel motivo, e se vi ricordate bene e se diciamo la verità ai cittadini, io feci convocare una riunione dei capigruppo per anticipare il più possibile il conto consuntivo perché era propedeutico. Io debbo ringraziare, la prima volta mi avete detto di no, la seconda volta io debbo ringraziare la minoranza pure che mi avete acconsentito di fare il conto consuntivo alcuni giorni prima. Se l'avessimo fatto dieci giorni prima con la prima richiesta forse oggi avevamo avuto più tempo. Se non si faceva il conto consuntivo non si poteva riconoscere la sentenza Penzi, è vero, però non c'è niente di illegale. I pareri sono diventati favorevoli e una volta approvato il consuntivo e applicato l'avanzo c'erano le risorse finanziarie e perciò il bilancio è andato nella loro normalità, come certificato dal collegio sindacale e dai dirigenti competenti. Venerdì scorso la commissione è stata innanzitutto convocata per passare in commissione il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, questo non lo hai detto, che è un atto fondamentale. Io forse per maggiore trasparenza, questa è la volontà, ci ho fatto aggiungere dal Presidente, perché è il Presidente che convoca, ho chiesto di aggiungere oltre all'esame delle due delibere per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio sia Penzi sia le altre spese legali (che qui non se ne è parlato) che fanno da contorno alla questione Penzi. Erano due atti amministrativi che sono iscritti dopo ai punti 6 e 7 dell'ordine del giorno del Consiglio di oggi che non erano state mai

portate in commissione e perciò andavano portate in commissione. Siccome i due emendamenti al DUP e al bilancio fatti dall'Amministrazione erano emendamenti corposi, sostanziosi per una maggiore trasparenza ho fatto questo e non per creare problemi, come sembrerebbe sia stato rappresentato qua dentro, per portare a conoscenza alcuni giorni prima di quello che si era fatto con la massima trasparenza. Questa è la verità. Un'altra cosa che mi dispiace, Urbani, è che non vero che la scadenza del 30 giugno, 16 maggio, 17 maggio, 18 ha una logica. Penzi avrebbe anticipato di molto. Diamo la possibilità, come abbiamo fatto nel 16, anche nel 17 e anche nel 18 di approvare i conti consuntivi che scadono il 30 aprile, hanno una logica il 30 maggio. Non è che facciamo le cose a casaccio qua dentro, ci sbaglieremo pure, per carità, ma abbiamo nel nostro agire amministrativo una logica che cerchiamo di rispettare. Il 30 maggio perciò ha un senso perché le Amministrazioni, il prossimo anno ci saremo ancora noi, o nel 18, chi ci sarà, avrà i tempi tecnici per la approvazione dei conti consuntivi. A me non risulta che sia stato presentato nessun emendamento fuori di lunedì ore 10, almeno non è di nostra conoscenza e non è di conoscenza dell'ufficio, perciò se magari ci spieghi. Non abbiamo agli atti emendamenti, pertanto quello che ha detto Urbani non si riesca a capire cosa sia. Il bilancio di previsione, Urbani, se riesco a farmi capire, forse non sono in grado di farlo io, è un documento programmatico, di programmazione, non è che necessita l'erogazione concreta dei fondi. Pensa a tutti i contributi della Regione sul titolo II delle entrate. Sono programmi, progetti che vengono iscritti in bilancio, salvo buon fine, tanto per capirci, non è che il bilancio di previsione è il conto consuntivo dove invece si certifica la reale erogazione o il reale pagamento di quanto dovuto, accertato o impegnato, come lo vogliamo chiamare tra vecchio e nuovo. Tutta questa storia è tutta aria fritta. Nel bilancio di previsione vengono riportate cifre che indicano un percorso su base annuale, la delibera si può fare anche a settembre, a ottobre, non è che io prima di iscrivere in bilancio una somma debbo avere la delibera, non è così. ... (*intervento fuori microfono*) adesso la lotta all'evasione, io scrivo in bilancio faccio 500.000 € ma la devo fare ancora. Certo non è che uno si inventa i numeri, però questa posso essere d'accordo sulla prima iscrizione dove non c'era nessun atto concreto, c'erano degli abbozzamenti, ma non c'erano atti concreti. Lla seconda iscrizione è regolarissima, senza ombra di dubbio, me ne assumo tutta la responsabilità, perché il bilancio funziona in questa maniera. Io prevedo di incassare per le mense scolastiche cento, ma potrebbe anche essere anche 105 o potrebbe anche essere 85, ma questo sta nelle cose, non è che sul bilancio di previsione ci vanno le cifre già codificate, perché sarebbe impossibile farlo all'inizio dell'esercizio tutto ciò che si svolge, poi ci va messo tutto quello che si pensa di avere o di pagare entro l'esercizio finanziario, poi addirittura quest'anno facciamo addirittura il triennale. Il bilancio quest'anno è 16, 17, 18, perciò io questa polemica sinceramente mi sembra un po' contro. Poi mi sembra che, lasciatemelo dire, a me dispiace questo, perché io penso che la maggioranza o la minoranza che sia nessuno abbia interesse peggio è e meglio è. Se poi voi come minoranza pensavate, e questo potrebbe essere anche legittimo ma allora ditelo a microfono acceso, che per questa Amministrazione, per questa città, perché una volta qui ci siamo noi ma ci potete stare anche voi, era interesse andare in pre-dissesto ditelo. Io ho fatto di tutto insieme alla maggioranza, al Sindaco in testa, per evitare ciò perché secondo me, tu hai nominato l'articolo 194 del Testo Unico, vai a vedere il

243, qui non ci rendiamo conto quando parliamo. Io l'ho già detto un'altra volta, non voglio ripetermi. Qui il piano di riequilibrio, il pre-dissesto, si parlava con una leggerezza di queste cose come se fossero fare una passeggiata per il giardino, ma non è così. Significava innanzitutto mettere le mani nelle tasche dei cittadini, invece non lo abbiamo fatto, significava aumentare le tasse al massimo e non l'abbiamo fatto, significa tagliare il sociale e noi abbiamo circa 1.000.000 € di sociale non obbligatorio che invece abbiamo garantito grazie anche al contributo della Fondazione Carifac, grazie ad eventuali altri contributi che dovrebbero pervenire nell'esercizio finanziario, questo era l'obiettivo politico della Amministrazione e siamo riusciti ad ottenerlo con questo bilancio che se ne dica. Certo, scoccia a tutti spendere i soldi in questa maniera, perché noi se invece di far fronte a questi continui debiti fuori bilancio avevamo queste risorse finalizzate per erogare maggiori servizi ai cittadini, pensi che noi non eravamo contenti? Mica siamo dei pazzi furiosi. Tu hai rappresentato, Urbano, una situazione come se noi qui fossimo sette coglioni in Giunta più tutta la maggioranza che facciamo le cose irregolari. Hai ragione su un fatto, che questo nuovo sistema contabile purtroppo vincola, riduce di molto le competenze dei Consiglieri Comunali e diventa un sistema che fintanto che non verrà assorbito come conoscenza dai singoli Consiglieri Comunali è difficile capirci qualcosa, è vero. Questo è vero, ma questa è la norma nazionale europea, su cui noi non possiamo dire tanto. Su questo sono d'accordo, però ci dovete dare atto almeno dell'impegno che ci è stato messo per cercare di salvare il salvabile. Questo è un bilancio tecnico, di politica non c'è quasi niente. È un bilancio però che permette a questa città di evitare situazioni molto più gravi. Io questo vorrei che si capisca. È chiaro che anche noi che amministriamo non è che siamo soddisfatti, perché ci piaceva più fare qualche opera pubblica in più, ci piaceva aggiustare bene i palazzetti, chiudere bene le buche, però questo è un bilancio che garantisce il sociale a Fabriano, come è sempre stato, come era negli anni d'oro dove si incassavano 2.000.000 € di oneri di urbanizzazioni e oggi si incassano 120.000 €, garantisce i servizi, forse sulle manutenzioni siamo in difetto, questo è vero, però il cittadino comunque che ha problemi si continua a tutelarlo e questo mi sembra un fatto importante. Poi tutte queste cose di lana caprina, il regolamento di contabilità che vada rifatto lo abbiamo già detto in commissione due volte, sia il 24 che venerdì scorso. Va rifatto alla luce del nuovo ordinamento contabile. Io penso che il Presidente, l'ufficio con i tempi tecnici necessari ci metteranno le mani sopra e si farà un regolamento che recepisce completamente le nuove disposizioni legislative. Quando si chiama un sistema di Amministrazione pubblica dopo 130 anni, dal 1890 si passa a questo nuovo sistema, il primo bilancio che si fa con questo nuovo sistema è chiaro che qualche problema ce lo hanno avuto gli uffici, la Giunta, l'Assessore che vi parla, ce l'hanno tutti, questo è innegabile, però dobbiamo essere consapevoli che si inizia un percorso nuovo. Nessuno dice che finalmente per la prima volta si farà un fondo rischi e queste situazioni, tipo Penzi, tipo sentenze varie, tipo neve, non ci saranno più perché comunque il nuovo ordinamento contabile prevede che ogni anno si faccia un accantonamento sul contenzioso e si costituisca questo fondo rischi che dovrebbe servire nel tempo. Quest'anno ci sono stati messi 112.000 €. È l'inizio di un percorso virtuoso, ci vorranno degli anni, però è così. Come nessuno dice che noi abbiamo iniziato con il fondo svalutazione crediti due anni fa, quest'anno sul fondo crediti di dubbia esigibilità ha

assorbito in larghissima parte tutto l'avanzo di amministrazione che era di 3.000.000 € e passa. Queste cose sono a tutela di quelli che verranno dopo di noi. Noi non abbiamo avuto questa situazione, perché noi siamo arrivati e qui non c'era un accantonamento di niente, zero su tutto. Nel 2015 i 260.000 € urbani si sono accantonati. Certo io vengo a conoscenza di un fatto il 25 ottobre 2015, quando ci è stata notificata la sentenza, abbiamo dovuto tagliare tutte le spese non obbligatorie, ci è rimasto un mese e mezzo di gestione. Abbiamo potuto accantonare 260.000 € e non è poca roba con un mese e poco più. Questo è il senso di una buona amministrazione secondo noi. Tanto per chiudere questa mozione mi dispiace, l'ha detto già il Sindaco e non voglio ripeter le stesse cose, l'unico impegno che mi posso prendere come Assessore, e penso anche a nome del Presidente della commissione, è che noi nel breve periodo metteremo mano al regolamento di contabilità perché è un atto che bisogna fare e si farà. Per il resto non si può accettare, quando voi dite di non fare nulla e aspettare ancora giorni, ma vi siete scordati che i venti giorni decorrono dal 18, perché è scritto sulla lettera del Prefetto, noi non possiamo andare molto oltre, noi abbiamo tempo fino a lunedì, poi siamo commissariati. Si conta anche il 18, si conta al giorno della lettera, Urbani, mi pare che finisce domani. Comunque non è questo il problema. Io inviterei veramente a dire la verità perché qui rappresentare una situazione come se qui ci fossero dei pericoli, dei rischi, delle illegittimità, delle irregolarità non sono d'accordo. Che si poteva far meglio forse pure, però consideriamo pure come siamo stati sempre sotto pressione, perché fintanto che il signor Penzi non firmava, in Consiglio Comunale non ci venivano questi atti qua, ci veniva una delibera di pre-dissesto con il piano di riequilibrio, giusto dottoressa? Bisogna che ce lo diciamo, cambiava tutto lo scenario. Questi documenti, siccome sono malloppi di carta così, non si fanno con due giorni. Se pensi il 30 non ci firmava, Urbani, noi oggi qui il 5 avevamo altre carte. ... (*intervento fuori microfono*) c'è stato il ricorso. Io sulla parte legale non è mio mestiere, perciò basta. Io penso di aver risposto in maniera adeguata alle domande di Urbani. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Tini. Solo una precisazione sul discorso degli emendamenti a quello che ha detto prima il Consigliere Urbani e a quello che ha detto l'Assessore Tini. Non sono arrivati emendamenti che cambiano le risultanze finali, è arrivato un emendamento a firma Peverini-Solari che è regolarmente protocollato, ma che non cambia le risultanze finali. Sono come quelli che potrebbero essere presentati questa mattina, ma non c'è nessun emendamento che cambia le risultanze finali, che devono essere presentati alcuni giorni prima. C'è qualche altro Consigliere? Consigliere Urbani, non c'è la replica, adesso ci sono gli interventi. Se ci sono altri Consiglieri che fanno interventi. Non c'è nessuno. Prego.

**CONS. URBANI:** Il fatto personale è questo, Tini. Io non voglio assolutamente che qui venga un commissario, tu non mettere in bocca a me le cose che io non ho detto. Io volevo solo correggere questo atto perché secondo me è ancora da correggere. Lo sai perché? Perché è vero quello che avete detto, è vero anche

il suggerimento che ha detto l'Assessore, tu sul bilancio di previsione imputi delle previsioni, ma non ti scordare tutti i residui attivi che poi tutta questa storia qui ha generato nel corso degli anni quando si facevano le previsioni. Quante cose erano state messe negli anni passati nei bilanci di previsione, perché se poi la Fondazione non ti eroga questo diventerà un residuo attivo che verrà dichiarato insussistente. Vedrai. Nella logica tua, che ci puoi mettere sul previsionale quello che vuoi ricordarti che ha generato milioni di residui attivi dichiarati insussistenti. Poi l'ultima cosa che dico quando leggo che ancora ci sono crediti di dubbia esigibilità per 2.699.000 questi chi li ha generati? Ho capito che non ci va, Angelo l'ho capito che questo non ci va, ma mica sono scemo, non sono scemo. Io dico solamente che quello che dicevate è di previsione, ma attento a quello che prevedi perché poi generi solo i residui attivi che non li riscuoti perché se quello non te li delibera tu non li riscuoti.

**PRESIDENTE:** Dottoressa De Simone, un chiarimento, prego.

**DOTT.SSA DE SIMONE:** Dei chiarimenti tecnici. In primis il discorso è questo, che non ci sarà alcuna determinazione del residuo attivo in quanto il residuo attivo viene generato da un accertamento di una entrata. Accertamento che laddove non ci sarà un titolo giuridicamente idoneo non verrà fatto. Ci sarà nel caso di specie, laddove questi fondi non verranno assegnati dalla Fondazione Carifac una minore previsione di entrata e una minore previsione di uscita, che verrà presa in considerazione durante le diverse variazioni di bilancio sia quelle previste per legge che per regolamento. Quindi in fase di assestamento si andrà eventualmente a rettificare sia la previsione di entrata che di la previsione di spesa. Adesso siamo in fase di programmazione e quindi la programmazione è diversa dalla gestione ordinaria in itinere altrimenti non sarebbero state neanche previste le previsioni di bilancio. Per quanto riguarda l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, l'attuale ordinamento contabile prevede la creazione obbligatoria di un accantonamento fondi cediti di dubbia esigibilità non prendendo in considerazione la definizione tradizione di crediti di dubbia esigibilità, ma da delle formule tecniche precise in base alle quali calcolare questo fondo crediti di dubbia esigibilità, cioè considerando la percentuale dell'incassato sull'accertato nel quinquennio precedente, il complemento a cento e poi si fa una media aritmetica semplice e ponderata a seconda della metodologia di calcolo che viene presa in considerazione. Questo perché? Perché a fronte di accertamenti che non si traducono in riscossione il legislatore ha voluto evitare che dalla parte della spesa si impegnasse e si spendesse quanto in realtà accertato e non incassato sul lato dell'entrata. Mi preme inoltre fare un altro chiarimento: la mia comunicazione in riferimento agli emendamenti, forse sono stata io infelice nell'esprimermi, riguarda tutto l'articolo 14 comma 5, sia quindi gli emendamenti relativi ai tre giorni prima sia gli emendamenti da presentare nel Consiglio Comunale perché non esiste più il concetto di risultanza finale di bilancio. Ho cercato di spiegarlo in modo più semplice possibile nella comunicazione che ho fatto.

Gli equilibri di bilancio che il legislatore ha previsto e imposto in base al nuovo ordinamento contabile sono completamente diversi e completamente riscritti rispetto al precedente ordinamento contabile e quindi non si può parlare più di risultanza finale di bilancio. Viene a cadere l'intera applicazione dell'articolo 14 comma 5 del regolamento di contabilità perché qualsiasi emendamento preso in considerazione comporterà una serie di analisi di valutazione identiche sia se presentati 3 giorni prima sia se presentati nello stesso giorno, perché diverse sono le operazioni tecniche contabili che gli uffici dovranno eseguire, come ho cercato anche di spiegare ad alcuni Consiglieri Comunali che venerdì scorso sono venuti a chiedere chiarimenti e con i documenti alla mano ho cercato di fargli capire i nuovi prospetti di bilancio cosa impongono e quali tipi di interventi tecnici richiedono proprio agli uffici, in quanto riscritti con delle codifiche e con dei piani dei conti, dei sistemi di contabilità così articolati e complessi che non permettono una intellegibilità immediata degli stessi agli stessi addetti ai lavori. Quindi, ribadisco quello che ho detto nella mia comunicazione. Non è per mancato spirito di collaborazione con i Consiglieri Comunali, ma di fatto come chiarito e spiegato con documenti alla mano ai Consiglieri Comunali dell'opposizione che venerdì scorso gentilmente sono venuti nel mio ufficio a chiedere chiarimenti, non è proprio tecnicamente possibile esprimere pareri in sede di Consiglio Comunale né tantomeno con solo tre giorni di anticipo. Ho finito qui.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi? Allora vi ricordo che stiamo discutendo la mozione. Il tema è sempre quello lì, senza parlare degli argomenti di bilancio. Noi dobbiamo attenerci a quello che è previsto dalla mozione. Se in merito mozione ci sono altri interventi, Consigliere Arcioni.

**CONS. ARCONI:** Grazie, Presidente. Già Urbani ha sintetizzato tutto quello che è stato partito dagli incontri fatti con il gruppo di opposizione. Io però vorrei tornare sul protocollo 19727 della nostra dirigente che avete data 5.5.2016, perché a questo punto non riusciamo a capire le controdeduzioni che la dirigente fa all'interno di questo protocollo come si collocano a livello temporale rispetto alle cose che lei evidenzia in neretto rispetto alla maturazione tecnica del debito fuori bilancio. Vorrei dei chiarimenti perché non capisco il riscontro temporale e non capisco perché questo riscontro non è stato fatto prima. Grazie.

**DOTT.SSA DE SIMONE:** Come ho chiarito in questa nota il riconoscimento del debito fuori bilancio di cui all'articolo 194 comma 1 lettera a) cioè derivante da sentenza esecutiva viene a definizione al momento della maturazione, cioè la maturazione dello stesso debito fuori bilancio si ha al momento della pubblicazione della sentenza, questo lo dice la Sezione Autonomia della Corte dei Conti e ho citato diversi riferimenti, pareri della Corte dei Conti, per cui è vero sì che il debito fuori bilancio viene a maturazione e quindi bisognava procedere al riconoscimento alla data di pubblicazione della sentenza o quantomeno alla data di

notifica della sentenza stessa, ma è anche vero come è stato chiarito in questa sede che si sono succeduti una serie di eventi successivi quali il ricorso in Cassazione, ma soprattutto la richiesta di sospensiva, che è intervenuta con un decreto non favorevole della Corte di Appello di Ancona soltanto il 23 marzo 2016. Altro problema fondamentale, come riconoscere il debito fuori bilancio, non da parte della legittimità giuridica perché la Corte dei Conti si è più volte espressa nel merito dicendo che il Consiglio Comunale non ha alcuna potestà decisionale nel merito, nel senso che deve limitarsi a prendere atto di una sentenza, ma il problema riguardava la fonte di finanziamento, ossia riconoscere l'intero debito per 1.860.000 € e passa su un'unica annualità e quindi valutare se vi erano le condizioni economico-finanziarie in quel momento oppure procedere ad addivenire a un accordo di rateizzazione con la controparte per spalmare su tre annualità il debito fuori bilancio, cosa che è stata fatta soltanto con una comunicazione del 31 maggio o del 27 maggio di quest'anno. L'accordo si è raggiunto soltanto a fine maggio. Questo perché? Perché una cosa sarebbe stata il riconoscimento del debito fuori bilancio per l'intera somma su un'unica annualità per cui come ho chiarito nella mia comunicazione non vi erano le risorse finanziarie disponibili per cui l'unica strada possibile era prendere atto della mancanza degli equilibri di bilancio e avviare la procedura del piano di riequilibrio pluriennale di cui all'articolo 243 bis del Testo Unico con tutte le conseguenze del caso, cioè era necessario quindi venire in Consiglio Comunale, prendere atto di questo debito fuori bilancio, non potergli garantire la copertura finanziaria perché appunto non erano previste in bilancio le risorse per la copertura finanziaria dello stesso, prendere atto della mancanza degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 pur adottando tutte le manovre di legge previste, cioè in questo caso una riduzione di tutte le spese non dovute perché anche se avessimo ridotto tutte le spese non dovute in fase di assestamento o di previsionale 2016 a seguito della sentenza del decreto della Corte dell'Appello che ha respinto al sospensiva non avremo raccolto risorse finanziarie sufficienti per garantire gli equilibri generali di bilancio, per cui comunque dovevamo andare in pieno di riequilibrio pluriennale. L'unico che ci consentiva di spalmare su un periodo massimo decennale a seconda dell'Autorizzazione della Corte dei Conti il debito fuori bilancio nei confronti di Penzi, l'unica procedura che ci avrebbe consentito di aumentare le entrate perché ricordiamoci che con la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'articolo 193, l'attuale legge di stabilità non consente di aumentare le entrate. L'unica possibilità è ricorrere al pre-dissesto. Altra cosa fondamentale, vi ricordo che il Consiglio Comunale sarebbero stato chiamato a deliberare l'avvio della procedura di riequilibrio pluriennale finanziario, entro i 60 giorni successivi avremmo dovuto predisporre un piano di riequilibrio pluriennale da sottoporre alla Corte dei Conti. La Corte dei Conti che vigila è attenta e avrebbe anche potuto bocciarci questo piano, nel senso che la Corte dei Conti si è data delle direttive, delle linee guida da seguire nella valutazione di un piano economico di riequilibrio pluriennale. In primis può mettere in discussione la durata, non necessariamente può essere decennale, ma la Corte dei Conti può anche stabilire che la durata del piano di riequilibrio pluriennale possa essere biennale o anche triennale, come è l'orientamento prevalente per una serie di motivazioni, in secondo luogo avrebbe esaminato tutte le entrate, avrebbe valutato se queste fossero state portate al massimo oppure no e quindi avrebbe imposto l'aumento della tassazione ai livelli massimi,

l'aumento delle tariffe dei servizi a domanda individuale ai livelli massimi e dall'altra parte avrebbe iniziato ad esaminare le varie voci di spesa chiedendo di abbattere tutte quelle spese non obbligatorie, non dovute per legge, o per contratto, che come sapete sono quelle dette precedentemente. Ricapitolando, è sì vero che il debito fuori bilancio deve essere riconosciuto nel momento in cui viene a maturare e cioè alla data di pubblicazione della sentenza, ma è anche vero che nel caso di specie si sono verificate una serie di situazioni che hanno portato inevitabilmente ed inesorabilmente ad approvare, ad addivenire a un accordo con la controparte e a definire l'iter giuridico, tecnico, finanziario che il Comune doveva seguire soltanto a fine maggio. Ci ritroviamo oggi ad avere una proposta di delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio che definisce con chiarezza quali sono gli aspetti, possiamo dire il percorso che verrà seguito sia per quanto riguarda il riconoscimento nella legittimità, ma soprattutto la copertura finanziaria di questo debito, altrimenti, voglio essere chiara, il Comune di Fabriano non è nelle condizioni economico-finanziarie di sopportare l'onere della sentenza Penzi in un'unica annualità e sarebbe stato necessario avviare la procedura di riequilibrio pluriennale alle condizioni proposte dal Consiglio Comunale, ma stabilite dalla Corte dei Conti.

**SINDACO:** Mi sono dimenticato una cosa nell'intervento, perché siccome qui tutti parliamo di soldi, di riconoscimento e quant'altro, noi alla data del 26 ottobre non avevamo un accordo nemmeno sulla cifra, questo lo posso dire perché non è riservato. C'erano 4 modalità diverse per calcolare l'importo. Quindi, non avendoci notificato la sentenza l'importo, o perlomeno quello che è l'importo Penzi, non concordava con gli importi del Comune. Non si è trovata una definizione certa fino alla data del 19 maggio, perché 1.888.000 è stato definito alla fine del percorso perché ci sono varie modalità, vari metodi di calcolo molto complicati, e quell'accordo stabilisce anche il quantum. Per addivenire a quello ci è voluto del brutto e del buono. Quindi oltre ai termini giuridici, oltre ai termini di bilancio non c'era accordo sul quantum.

**CONS. ARCIONI:** La disamina della dirigente è stata perfetta, nel senso che io dopo la disamina sono sempre più convinto che i rilievi che abbiamo fatto all'interno della nostra mozione siano più che plausibili perché in tutta la cronistoria si è omesso volutamente di dire che affrontando subito la problematica si poteva fare quello che il Tuel indica, perché tutto lo stradello fatto dal Sindaco con l'avvocato da Penzi per avere la rateizzazione a 10 anni che anche un bambino capisce che nessuno avrebbe mai accettato, bastava andare subito dal signor Penzi e proporre come il Tuel indica e prevede la rateizzazione in tre annualità. Il problema di fondo, ripeto, questo è un traccheggio che dal mio punto di vista è stato voluto, si è voluto allungare il brodo e non prendere più il toro per le corna proprio per il motivo che giustamente ha indicato Urbani nel precedente intervento. Il discorso era chiaro, se io faccio scivolare di un anno io pago la prima rata con l'avanzo e con l'operazione che state facendo, guarda caso le prossime rate non è che capitano a febbraio o a

gennaio, cadono a maggio e quindi verranno pagate dalle prossime Amministrazioni. Io fondamentalmente come credo tutti i colleghi di opposizione rimaniamo della nostra idea. Ripeto, tra l'altro rispetto a quello che sta succedendo e al percorso che abbiamo fatto c'è intera giurisprudenza che parla di bilanci di previsione impugnati relativamente a queste vicende e a come è stato il flusso delle informazioni. Noi rimaniamo della nostra idea che tutto questo percorso non è stato assolutamente chiaro. Mi dispiace che non ci sia Pellegrini perché a un certo punto nell'intervento di Urbani ha detto "che fai, ci minacci?"; ma Urbani non minacciava, diceva chiaramente quello che è nelle corde di noi Consiglieri Comunali, diceva attenzione a votare questo bilancio, che non era una minaccia, ma era un'indicazione, nel senso che io vorrei che da parte dei Consiglieri di maggioranza ci sia la consapevolezza di aver verificato tutto quello che è successo all'interno di questa vicenda che l'hanno fatto proprio e hanno capito che questo bilancio può essere votato tranquillamente. Ripeto, è pieno di giurisprudenza che parla di delibere di bilancio di previsione annullate, per le motivazioni che noi abbiamo segnalato nella nostra mozione. Il fulcro fondamentale di tutta questa vicenda è l'arco temporale di riconoscimento del debito fuori bilancio perché io sono convinto che dal 2 settembre se uno aveva preso il toro per le corna e fatto un percorso corretto con la controparte noi non saremmo stati qui oggi con un anno di ritardo a riconoscere il debito fuori bilancio. Grazie.

**CONS. ROMAGNOLI:** Al di là del fatto che quando uno legge nei documenti poi dopo si rende conto veramente di tante piccole cose, anche io non ho compreso molto bene come la dirigente è riuscita a sistemare con l'emendamento i suoi pareri, perché il parere della dirigente è stato alquanto categorico, pesante sul bilancio presentato ed era negativo, ha espresso parere non favorevole per delle problematiche eclatanti. Noi di fatto quel bilancio non potevamo in nessun modo approvarlo. Poi lo avete emendato ed è cambiato il parere della dirigente ma non è arrivato il parere insieme all'emendamento, è arrivato successivamente a noi, quindi un giorno dopo, due giorni dopo è arrivato il parere della dirigente e dei revisori. Anche i revisori avevano espresso parere non favorevole in modo grave e quindi uno si ferma e io invito tutti quanti a leggere i documenti perché lì c'è tutto, al di là di tutte le discussioni che possiamo fare lì è tutto molto limpido e molto chiaro. Una cosa da leggere è la sentenza Penzi, perché la sentenza Penzi parla di gravissime responsabilità del Comune di Fabriano. Il Comune di Fabriano è stato condannato per gravi responsabilità in questa gestione perché si è adoperato a far di tutto per cercare di allungare il brodo, come secondo me si è provato a fare con questo bilancio, perché l'ha detto poco fa la dirigente, il Comune non aveva nessun diritto nel chiedere la sospensiva, quindi una volta che c'è stata la sentenza (poi dopo sentiremo la registrazione, sto registrando anche io), c'è giurisprudenza che spiega chiaramente che poteva solamente fare un accordo con Penzi per chiedere la dilazione a tre anni come specifica l'art. 194 comma 2 del TUEL. Non poteva essere chiesta la sospensiva. Abbiamo chiesto la sospensiva solo per provare ad allungare i tempi. Qua abbiamo sulla sentenza le stesse identiche situazioni, il Comune in quegli anni, parliamo del 94-95 si è adoperato per fare le stesse identiche cose, dando responsabilità all'ASL, poi alla

Regione Marche, stiamo parlando dello spostamento di un palo, perché noi, signori, paghiamo 2.000.000 € per il mancato spostamento di un palo. Allucinante. Non ho sentito mai parlare Tini, il Sindaco di quali sono state le responsabilità, chi è che ha causato questo danno. Concludo perché i miei colleghi hanno fatto e detto tutto quello che c'era da dire. Dico semplicemente che c'è modo e modo nell'affrontare la politica. Ci sono Sindaci che con 42.000.000 di debito hanno avuto il coraggio di prendere tutti i libri contabili e li hanno depositati, si sono autodenunciati. Ci sono Sindaci che mettono debiti fuori bilancio e quindi le spese sulle spalle dei cittadini, senza nessuna responsabilità a carico di nessuno. Grazie.

**CONS. PEVERINI:** Naturalmente mi riporterò già a quanto detto da tutti i Consiglieri colleghi di opposizione, pertanto il mio intervento sarà breve. Rispondo alla sua mancata disponibilità del documento di risposta letto dal Sindaco in quanto a mio avviso si è determinata una violazione in diritto di accesso agli atti di un Consigliere Comunale in seduta stante e pertanto di riserverò di valutarlo eventualmente procedere con il ricorso. Per quanto concerne altre piccole o forse grandi imprecisioni nella lettura del documento offerto dal Sindaco e nonché ripetute anche dall'Assessore Tini devo solo precisare che, e questo penso che ci sono i colleghi che fanno parte della maggioranza e anche loro esperti nel diritto, la sentenza è depositata il 2 settembre e pertanto noi ne avevamo conoscenza dal 2 settembre e per noi il termine di esecutività di quella sentenza è dal 2 settembre e a nulla vale la notifica del titolo esecutivo pervenuto il 26.10.2015. Per quanto concerne il riconoscimento del risarcimento del danno è chiaro che nella sentenza della Corte di Appello si parla di 1.654.000 oltre la rivalutazione monetaria calcolata secondo gli indici Istat e quindi era ben facile capire la sorte e procedere come ha detto nel precedente intervento il collega Urbani ai sensi del 194 comma 2 del Testo Unico come debito fuori bilancio e procedere quindi al riconoscimento di questa somma. Vorrei ben capire poi dal dirigente, perché non ho capito quale sarà il suo parere in ordine all'emendamento che ho proposto, se cortesemente mi offre un chiarimento...

**PRESIDENTE:** Eventualmente quando si parla di bilancio, qui si parla della mozione.

**CONS. PEVERINI:** Presidente, visto che eravamo qui presenti la dirigente ha parlato e ha risposto su questo emendamento e mi sembra che abbia dissentito da quanto da lei asserito. Ad ogni modo questo emendamento è stato presentato nei termini di legge ed è stato presentato con PEC. Se il dirigente dichiarerà inammissibile questo emendamento procederò probabilmente al ricorso al TAR perché per quanto vale la nota del dirigente è una nota interna e per noi vale il regolamento di contabilità e ce lo vedremo nelle sedi opportune. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Peverini. Se non ci sono altri interventi, Consigliere Rossi.

**CONS. ROSSI:** Grazie, Presidente. Io ho illustrato la mozione e quindi nel mio intervento sarò veramente molto breve. I colleghi prima di me hanno detto sostanzialmente tutto. Noi ci riserviamo di non votarlo questo bilancio, ma proprio per un motivo tecnico, nel senso che

**PRESIDENTE:** La mozione, Consigliere Rossi. Non il bilancio. Parliamo della mozione adesso.

**CONS. ROSSI:** Appunto, la mozione è propedeutica a qualunque nostra azione faremo oggi dentro questo Consiglio Comunale. Nella mozione si parla di bilancio e quindi io parlerò di bilancio anche e non è che esco fuori dal tema, il tema è esattamente questo. Il Dup non lo conosce nessuno, non abbiamo potuto in alcun modo metterci le mani. Precedentemente l'Assessore Tini ha detto che il bilancio era sostanzialmente pronto da febbraio anche se mancava quell'emendamento per la questione della sentenza Penzi. Nonostante questo con quel bilancio sono state anche reimpostate anche le tariffe, nel momento in cui noi avevamo chiesto di fare emendamenti a questo ci ha detto no, perché non c'è il bilancio e poi l'Assessore ci dice che il bilancio in realtà è da febbraio che comunque c'era. Quindi questo che cosa significa? Che l'Amministrazione ha una legittimità di manovra, il Consiglio Comunale non ha legittimità di manovra e questo è già un dato di fatto. In secondo luogo il regolamento del Consiglio di contabilità, qui dobbiamo essere chiari. Se noi abbiamo un regolamento che disciplina i nostri lavori e questo regolamento non vale più noi questo regolamento lo dobbiamo votare e cassare nella parti che non valgono più, perché se no i nostri lavori sono subordinati ad un atto che non ha significato. Questo secondo me è un dato assolutamente importante, oltre a tutte le altre questioni che sono state dette, cioè quando c'è stato il vero riconoscimento della sentenza Penzi, dove dovevano essere, quando dovevano essere allocate quelle risorse. È chiaro che tutto questo diventa una questione che si capisce poco. Gli emendamenti presentati dal Sindaco sono emendamenti che arrivano a tempi ridottissimi dentro la discussione del bilancio comunale. Anche qui la possibilità nostra è minima, si fanno delle commissioni, la maggioranza non garantisce il numero legale, le persone arrivano dopo 40 minuti che la commissione è stata convocata perché gli hanno telefonato per chiamarli. È chiaro che tutto l'impianto della discussione di questo bilancio ha poco senso. Il bilancio di previsione è un atto politico o è un atto tecnico, questa cosa la dobbiamo chiarire perché se voi credete che il bilancio di previsione sia un atto tecnico e chiaramente il vostro ruolo di Consiglieri Comunali qua dentro è inutile. È inutile anche il vostro ruolo di Assessori qua dentro, mi rivolgo alla Giunta. Il bilancio di previsione deve essere un atto politico. Io sinceramente sono stufo di non poter mettere le mani su niente dentro questa Amministrazione Comunale, assolutamente su niente. Non mi fanno nemmeno fede quei regolamenti a cui io come Consigliere Comunale

mi potrei appendere per cercare di portare qualcosa di mio di imperio vengono cancellati e non valgono più niente, non c'è neanche un passaggio di votazione dentro il Consiglio Comunale. Non ho alcuna tipologia di legittimità e di difesa della mia carica e del mio ruolo di quello che posso dire, io non voto né sì né no a questo bilancio perché questo bilancio per me è un atto illegittimo. Illegittimo come dato tecnico, inqualificabile come dato politico, questo è il bilancio del Comune di Fabriano e quindi chi lo voterà si assumerà le proprie responsabilità. Ci sono 100 storture dentro questo bilancio, le abbiamo sottolineate tutte, vi abbiamo messo nelle condizioni di capirle e di comprenderle, poi lasciamo alla maggioranza, all'assemblea comunale la decisione di fare quello che vuole su questo bilancio, ma io vedo dopo 4 anni l'ennesimo atto che non va assolutamente bene, che non va nella direzione della salvaguardia delle prerogative dei Consiglieri Comunali e salvaguardare il dato tecnico e amministrativo e non il dato politico significa sempre consegnare la città alle emergenze e comunque consegnare alla città alle emergenze. Qui i soldi li prendono gli avvocati, qui i soldi li prendono le ditte, qui i soldi li prendono tutti meno che la povera gente. Questo discorso non va più bene, dobbiamo mettere un freno a questa situazione e qui serviva un Sindaco che si impuntava e non che faceva le trattative senza dare e dire nulla a nessuno. Anche i Consigli Comunali aperti su queste questioni ci avete bocciato. Ma questi soldi qui di chi sono se non sono della collettività? Cause che derivano da quando io avevo 12 anni, io quando avevo 12 anni e sono Consigliere Comunale adesso che responsabilità ho? Potrò andare ad indicare la colpa di chi ha quelle responsabilità? Possiamo farlo questo discorso? C'erano Assessori che erano già lì dentro quella volta, ma possiamo approfondire quello che è successo laggiù in quel periodo? Veramente qui pare che ogni volta succede qualcosa di nuovo, adesso ne arriveranno altre, adesso arriveranno altri debiti fuori bilancio e giù soldi pubblici che buttiamo lì. Il territorio è a pezzi, la banca è fallita, le industrie sono chiuse, il Comune di Fabriano non sa come allocare le risorse, i bilanci diventano dati tecnici che tocca portarsi a casa, la politica è finita in questa città. Questa è la verità oggettiva, a prescindere da come voterete e da quello che farete.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Rossi. A questo punto non essendoci altri interventi mettiamo in votazione la mozione. Presenti 23, votanti 23, astenuto nessuno, favorevoli 9, contrari 14. Contrari: Sagramola, Stroppa, Bacchi, Balducci, Cingolani, Pellegrini, Guidarelli, Mattioli, Crocetti, Giordani, Sforza, Girolametti, Malefora, Bonafoni. La mozione non è accolta.

#### VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 14 (Sagramola, Stroppa, Bacchi, Balducci, Cingolani, Pellegrini, Guidarelli, Mattioli, Crocetti, Giordani, Sforza, Girolametti, Malefora, Bonafoni)

ASTENUTI: 0

**PRESIDENTE:** Consigliere Rossi.

**CONS. ROSSI:** Presidente, a nome dei Consiglieri Comunali dell'opposizione avendo visto che i Consiglieri Comunali della maggioranza su queste discussioni non sono intervenuti e sono rimasti totalmente in silenzio, il Sindaco e Tini ci hanno raccontato la solita favola, non siamo entrati bene nel merito delle questioni, non è stata presa nessuna attenzione alla mozione che abbiamo presentato, è stata votata contraria senza alcun intervento dei Consiglieri di maggioranza, io ritengo che noi Consiglieri di opposizione non ha alcun senso che continuiamo questa discussione e che rimaniamo dentro questa assise con voi, quindi abbandoneremo l'aula.

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto 2 dell'ordine del giorno, la proposta n. 12 del 22/04/2016, Piano delle alienazioni, valorizzazioni ed acquisizioni dei beni immobili comunali – anno 2016. Illustra l'Assessore Tini.

**ASS. TINI:** Grazie, Presidente. Parliamo della proposta n. 12 del 22 aprile. Questo è un atto dovuto, propedeutico alla approvazione del bilancio. È il Piano delle alienazioni, valorizzazioni ed acquisizioni dei beni immobili quest'anno ci sono 1.307.000 € di fabbricati e 1.466.000 di terreni. Lo stesso piano oltre alle alienazioni prevede anche i beni da dare in concessione e i beni da acquisire al patrimonio pubblico, in modo particolare mi riferisco ai terreni sede del centro ambiente, che mi sembra, Assessore Alianello, siano 4-5 anni che dobbiamo acquistarli e non si riesce ad acquistare perché l'operazione va finanziata con le alienazioni. Qui purtroppo il mercato è bloccato, e proprio perché questa è una previsione prevediamo di incassare 2.773.000 € che poi sono stati riportati in parte sul piano delle opere pubbliche finanziato con le alienazioni. Se vedete la previsione sul piano delle opere pubbliche, proprio per averci una certa logica, è minore della previsione di entrata che si è fatto con le alienazioni perché se andate a vedere sono beni che sono in vendita da anni. Devo aggiungere che l'ufficio patrimonio per ogni bene, nella delibera è molto ben specificato, c'è un ribasso sulla gara d'asta che va da un minimo del 3 a un massimo del 10%. Nonostante tutti questi ribassi d'asta lo scorso anno abbiamo venduto pochissimo. Se la cosa non interessa posso stare anche zitto io. Dicevo che nonostante questi ribassi d'asta i cittadini per l'acquisto di questi beni non si sono dimostrati molto interessati. Questo piano è fondamentale per poter fare un po' di opere pubbliche, in modo

particolare se andate a vedere le manutenzioni delle strade in modo particolare, si dovrebbero finanziare con le entrate derivanti da questo piano. Grazie.

**PRESIDENTE:** Non ci sono interventi, mettiamo in votazione l'atto. Sostituiamo come scrutatori Silvi e Giordani. Presenti 13, votanti 13, favorevoli 13. L'atto è approvato.

#### VOTAZIONE

PRESENTI: 13

VOTANTI: 13

FAVOREVOLI: 13

CONTRARI:

ASTENUTI:

**PRESIDENTE:** Votiamo l'immediata eseguibilità. Presenti 14, votanti 14, favorevoli 14. L'atto è immediatamente eseguibile.

#### VOTAZIONE immediata esecutività

PRESENTI: 14

VOTANTI: 14

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI:

ASTENUTI:

**3) Programma triennale dei lavori pubblici annualità 2016 – 2017 – 2018 - elenco annuale dei lavori 2016 – Decreto Ministeriale 24 ottobre 2014 – Proposta n. 18 del 23/05/2016**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla discussione del punto n. 3 dell'ordine del giorno, la proposta n. 18 del 23/05/2016, Programma triennale dei lavori pubblici. Sempre l'Assessore Tini.

**ASS. TINI:** Per quanto riguarda la parte finanziaria questo documento diventa fondamentale come il precedente per l'approvazione del bilancio. Il Programma triennale dei lavori pubblici annualità in buona parte è finanziato con i proventi delle alienazioni, speriamo che ci saranno, prevede nel 2016 opere per sei milioni di euro, in questi 6 milioni ci sono molti completamenti di opere già in corso, dopo andremo nello specifico se fosse necessario. Chiaramente le opere nuove da finanziarsi con le risorse del 2016 saranno sì e no 1.500.000 €, sono previsti 11 interventi. Come il bilancio anche la programmazione è triennale, 2016 – 2017 – 2018. Sono stati approvati i progetti di fattibilità per l'ex scuola Fermi, per la sistemazione per l'eventuale utilizzo e concessione in locazione alle Forze dell'ordine, Guardia di Finanza, Polizia di Stato. Con questa operazione, secondo me fatta bene, poi dopo sono punti di vista, con l'affitto che noi ricaveremo da questa locazione si va a fare un investimento per la messa a norma con l'accensione di un mutuo, perciò ci sarà una valorizzazione del patrimonio comunale e un utilizzo per il quale il Comune avrà delle entrate negli esercizi futuri. È prevista anche la messa a norma degli impianti di pubblica illuminazione ed è previsto anche il rifacimento del primo tratto di Corso della Repubblica e la manutenzione straordinaria delle strade delle frazioni. I finanziamenti di questo programma dovrebbero avvenire per 2.200.000 dalle alienazioni con 300.000 € di contributi della Regione, 2.594.000 da parte dello Stato, mutui 650.000 € e in buona parte derivanti dal discorso Polizia di Stato, Guardia di Finanza e contributi dai privati per 354.000 €. Questo è il programma che ci siamo dati. Speriamo che ciò possa avvenire. Le fonti di finanziamento ve le ho dette. Questi argomenti sono stati già oggetto di discussione sia in commissione lavori pubblici sia in commissione finanze, pertanto non avrei molto da aggiungere. Se ci sono domande sono a disposizione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono interventi? Prego, Bonafoni.

**CONS. BONAFONI:** Io volevo chiedere una cosa. Per quanto riguarda la demolizione e ricostruzione della scuola Petruio volevo sentire il parere del tecnico. Questa scuola non è a norma e quindi conviene buttarla giù, è stata finanziata dal Governo Renzi per risistemarla e noi abbiamo deciso che facciamo meglio buttarla via e rifarla nuova perché conviene di più e quindi faremo una scuola moderna. A questo punto io dico conviene farla sempre nella stessa posizione o cambiare il posto. Io faccio questa domanda, lì vicino a quella scuola ci stanno un sacco di antenne della Telecom, a questo punto visto che la facciamo nuova individuiamo un'altra area e facciamola da un'altra parte.

**SINDACO:** Questa è una cosa possibile, non è oggetto di quest'oggi. Facciamo una valutazione. Siccome abbiamo ottenuto il finanziamento con i fondi Inail credo che a questo punto prima concorrevamo per un altro finanziamento che era quasi certo e purtroppo invece non è stato così. Abbiamo ottenuto il finanziamento di questo immobile con i fondi Inail e credo che quindi a questo punto sia anche opportuno cominciare a ragionare su dove posizionare l'immobile. Secondo me è una cosa da valutare sicuramente con tranquillità.

**PRESIDENTE:** Non ci sono altri interventi. Mettiamo in votazione l'atto. Presenti 14, votanti 14, favorevoli 14. L'atto è approvato.

#### VOTAZIONE

PRESENTI: 14

VOTANTI: 14

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI:

ASTENUTI:

**PRESIDENTE:** Votiamo adesso l'immediata esecutività. La votazione è conclusa. Presenti 14, votanti 14, favorevoli 14. L'atto è immediatamente eseguibile.

VOTAZIONE immediata esecutività

PRESENTI: 14

VOTANTI: 14

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI:

ASTENUTI:

- 4) **Documento Unico di Programmazione 2016/2018. Approvazione – Proposta n. 14 del 02/05/2016**
- 5) **Approvazione dello schema di Bilancio di Previsione pluriennale 2016-2018 e relativi allegati – Proposta n. 17 del 20/05/2016**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla illustrazione che faremo insieme dei punti 4 e 5 dell'ordine del giorno, la proposta 14 del 02/05/2016 e la proposta 17 del 20/05/2016. Illustra l'Assessore Tini.

**ASS. TINI:** Iniziamo dal Documento Unico di Programmazione che sostituisce la relazione previsionale e programmatica della Giunta. È un documento nuovo. Abbiamo fatto anche una giornata per i Consiglieri Comunali 3-4 mesi fa per illustrare un pochetto queste modifiche che andavano avanti. Questo documento si compone di due sezioni, una sezione strategica e una sezione operativa. La sezione strategica è costituita da un quadro normativo di riferimento europeo, da un quadro normativo di riferimento nazionale e da un quadro di riferimento normativo regionale. L'analisi strategica delle condizioni esterne, ossia nazionale, il contesto socioeconomico del Comune di Fabriano, il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali. Con questi documenti si cerca di mettere in riga per quanto possibile il discorso anche di tutte le società partecipate del Comune. Gli indirizzi generali sulle risorse e gli impieghi delle stesse, le strategie e la programmazione, le linee guida del programma di mandato, partendo dalle linee guida del mandato del Sindaco 2012-2017 si è cercato di produrre questo documento e i relativi indirizzi strategici. La sezione operativa è costituita da una valutazione generale dei mezzi di finanziamento e di programmazione. Dalle entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra tributarie, entrate in conto capitale e accensione di prestiti. Definizione degli obiettivi operativi del Comune, programmazione operativa, personale, investimenti, alienazioni, valorizzazione del patrimonio. In base a tutto ambaradan, adesso ve la faccio abbastanza breve, si costruisce il bilancio di previsione. Bene ha fatto il Presidente ha unificare questi due argomenti insieme perché una modifica al DUP poi ha un riflesso sul bilancio. Il DUP è una programmazione di obiettivi e di strategie dove nel bilancio poi vengono messi i numeri, tanto per essere chiari, perciò se si modifica una cosa la stessa ha un impatto abbastanza consistente sulla seconda parte. Sul DUP tanto di più non debbo dire, il DUP è una conoscenza del territorio, è una conoscenza del tessuto sociale della città e così via dicendo. Andrei sicuramente sul bilancio che poi è una trasposizione del DUP. Ecco perché i due emendamenti, così preannuncio anche l'emendamento della Amministrazione sul DUP e l'altro emendamento sempre dell'Amministrazione sul bilancio. Con il bilancio si è cercato di dare seguito a quello che abbiamo scritto nel Documento Unico di Programmazione. Noi prevediamo sul bilancio entrate correnti per 16.918.000. Se avete visto sul consuntivo c'è una diminuzione consistente, perché vorrei ricordare che con questo bilancio non c'è più la TASI, è rimasta solo per le ville, non c'è più la TASI per la prima casa. È

chiaro che poi c'è un consistente aumento del fondo di solidarietà che però sta da un'altra parte. La diminuzione delle entrate correnti perciò è dovuta a questo fatto. Le entrate per trasferimenti, c'è 1.848.000, c'è una diminuzione quasi della metà. Cosa significa questo? Che secondo i progetti, mi ricollego anche un po' ai discorsi che abbiamo fatto un'ora fa, nella progettualità dove il Comune va a chiedere contributi allo Stato, alla Regione, alle Province e quant'altro, proprio per la crisi finanziaria che hanno un po' tutti, iniziando dai Comuni salendo fino allo Stato dobbiamo nostro malgrado rilevare che i contributi per le nostre attività locali da parte dello Stato, della Regione e delle Province vengono diminuiti di circa il 50%, questo sullo storico ed è un dato che risulta dal bilancio che vi è stato sottoposto. Per quanto riguarda invece le entrate sui servizi, perciò le entrate extra tributarie, abbiamo previsto 4.762.000 €, una diminuzione di circa 70.000 € sull'assestato del 2015, perché si pensa che anche nel 2016 continui il fenomeno di una minore richiesta dei cittadini dei servizi da parte del Comune. Se si continuano ad avere meno richieste per il sociale, meno richieste di mense, meno richieste di asili nido chiaramente diminuiscono le entrate e bisognerà stare attenti a diminuire contestualmente anche le spese, dove dobbiamo lavorarci come già abbiamo detto in sede di conto consuntivo. Il totale generale delle entrate risulta sul bilancio pari a 23.528.000 €. Se vedete c'è una riduzione di circa 2.000.000, se parliamo di tutto il mandato nostro siamo scesi di circa 7.000.000 €, questo per far capire come gira il mondo. Chiaramente su questo importo che vi ho detto manca l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, che dopo avverrà con l'emendamento. Adesso sto parlando del bilancio come è stato depositato ai Consiglieri Comunali, a scanso di equivoci. Qui manca il fondo rischi e manca l'applicazione dell'avanzo, Penzi e quant'altro, dopo quello avverrà con l'emendamento. Sulle entrate tanto di più non dovrei dire, se dopo il Sindaco vorrà fare un intervento di carattere più politico ben fa. Per quanto riguarda le spese correnti del titolo I, se andate a vedere, 22.988.000 contro 27-28 milioni che era quello che avevamo fino a due anni fa, tre anni fa. Questo va bene per certi aspetti ma va male per altri aspetti. Va bene perché abbiamo fatto un fortissimo contenimento della spesa, perciò andiamo nel senso auspicato dal governo, nel senso auspicato dall'Europea e da tutti, però i cittadini non è che traggono vantaggi da questa riduzione della spesa. Solamente questa forte riduzione della spesa ci ha permesso di mantenere inalterata la pressione fiscale negli ultimi anni e chiaramente di chiudere un bilancio in maniera decorosa. In questo importo è compreso anche il fondo pluriennale vincolato. Dico questo perché qualcuno può essere tratto in inganno specialmente nel verbale del Collegio Sindacale, questo senza nessuna polemica, sia chiaro, bisogna leggere bene i numeri perché in alcune tabelle ci sono state riportate cifre che non corrispondono alla previsione dell'esercizio, ma comprendono anche il fondo pluriennale vincolato che ricomprende gli impegni degli anni precedenti, perciò uno potrebbe avere una visuale distorta della reale situazione che invece dobbiamo tenere presente. Chiaramente come ho già anticipato su questi 22.988.000 va aggiunta la sentenza Penzi, come da emendamento che preannuncio da parte dell'Amministrazione, presentato dal Sindaco e il fondo crediti di dubbia esigibilità di 295.000 €. Questo per chiudere il cerchio. Con queste modifiche chiaramente il collegio sindacale ha espresso parere favorevole e la dirigente ugualmente, perché con queste operazioni si sono sistemate le questioni aperte che avevano creato qualche problema per la chiusura del

bilancio originario depositato. Per quanto riguarda le spese in conto capitale noi prevediamo 12.603.000 € ed è una valutazione che si è fatta in base al discorso che abbiamo fatto prima del piano delle opere pubbliche insieme ad altre cose che già ne abbiamo parlato, perciò non mi dilungo oltre. È stata certificata con questo documento, compresi gli emendamenti la salvaguardia degli equilibri di bilancio, che a noi questo ci sta a cuore perché checché se ne dica non è che la maggioranza viene qui a portare documenti che non sono a posto o documenti che non sono in equilibrio o cose di altro tipo perché siccome siamo responsabili tutti io penso che è interesse di tutti fare le cose come meglio si può fare e nel rispetto delle regole e delle norme vigenti. Il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2015 ammontava a 1.884.000 €, al 31.12.2016 dovrebbe ammontare a 4.771.000 €. Le modalità di calcolo sono state verificate dall'ufficio e certificate dal collegio sindacale e perciò siamo abbastanza tranquilli che è un dato certo. Il fondo di riserva è stato costituito secondo le norme di legge e pertanto per eventuali fatti eccezionali che speriamo che non avvengano abbiamo costituito questo fondo riserva. L'addizionale Irpef prevista nel 2016 è dello stesso importo del 2015, ossia 3.100.000 € che sul 2014 ha un aumento consistente, pur lasciando tutto invariato sia l'esenzione sia la percentuale. Tutte le delibere riguardanti le tariffe, qui non se ne è parlato minimamente, però volevo dirlo perché tutte le deliberazioni che scadevano il 30 aprile sono state regolarmente adottate dalla Giunta e debbo dire con piacere che, a parte alcuni aggiustamenti di carattere tecnico sulle squadre, la composizione sullo sport o sulla segreteria, alcune cose per i matrimoni, non ci sono stati aumenti di nessun tipo. Questo va detto perché è vero, nonostante che dovremo lavorare per cercare di contenere alcuni costi. Gli oneri di urbanizzazione abbiamo previsto soltanto 150.000 € nel 2016 perché il consuntivo 2015 ci dà 125.000 €, perciò speriamo che l'edilizia riprenda ma qui purtroppo i numeri ci dicono un po' il contrario. Le società partecipate di nostra conoscenza ad oggi nessuno ha avuto disavanzi per i quali il Comune è chiamato ad intervenire. Io pertanto non ve la faccio tanto più lunga. Mi sembra che le cose essenziali le abbia dette. È chiaro che come tutte le cose si poteva fare meglio, si poteva fare tutto meglio, i tempi, i problemi, però vi posso garantire che almeno l'impegno massimo da parte della Giunta, del Sindaco, del sottoscritto, dell'ufficio c'è stato, questo ve lo posso garantire. È il primo bilancio che si fa con questo nuovo sistema contabile e chiaramente noi pensiamo di aver agito con scienza e con coscienza e per fare un documento che rispetti i crisi della legalità e che permetta a questa città di andare avanti. Grazie, sono a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Oggi è difficile prendere la parola, ma credo doveroso prima della valutazione del bilancio da parte di tutti ricapitolare 4 anni di Amministrazione, perché altrimenti alcune vicende che sono avvenute e che hanno reso difficile amministrare la città, vicende non solo locali, ma che hanno particolarmente inciso

nella vita della nostra comunità non si comprenderebbero. Ci siamo insediati con un programma articolato, vasto, convinti che pure in una situazione di crisi generale legata alle questioni del lavoro avremmo trovato il modo di sostenere la città. Ci siamo quindi assunti un onere pensando di trovare un Comune in un certo modo, capace di reagire alle difficoltà per la parte amministrativa stiamo parlando chiaramente, per la parte di bilancio. Il bilancio non era pronto quando siamo arrivati, voglio ricordare il contesto in cui abbiamo approvato il bilancio del 2012, che abbiamo adottato in autunno con le incertezze dovute alla trasmissione dei fondi da parte del Governo, cosa comune peraltro a tutti i Comuni, ma il crollo degli oneri di urbanizzazione, oltre 1.000.000, il pagamento delle spese dovute allo sgombero della neve, sono divise in due rate grazie alla disponibilità degli operatori, 400.000 €. Ci siamo insediati il 22 maggio e a fine dell'estate abbiamo cominciato a vedere che la situazione era veramente complicata e drammatica. Nel 2013 le incertezze sull'imposizione fiscale, la seconda rata della neve, la crisi del lavoro con la vertenza Indesit, Tecnowind, J&P, ci hanno impegnato allo stremo. Allora oltre ai minori oneri di urbanizzazione, minori risorse dello Stato, la rata della neve, la restituzione delle somme alla ditta di Sassoferrato per il terreno in via Carlo Urbani, ricorderete il problema dei 260.000 € capitateci tra capo e collo, bilancio approvato in autunno. Nel 2014 altri debiti fuori bilancio da pagare, le incertezze dei trasferimenti, le tassazioni ci costringono a un bilancio anche quello approvato in autunno, tralascio la TARES che avrebbe tutto un capitolo a sé. Nel 2015 in giudizio veniamo sconfitti di nuovo, però raggiungiamo un accordo per chiudere la storica vicenda della sentenza Cofa e delle parcelle al legale, pur risparmiando una cifra di circa 500.000 € raggiungiamo una transazione biennale corrispondendo la prima tranche di 300.000 €, bilancio approvato a fine luglio. A settembre arriva la sentenza Penzi, con tutto quello che ha comportato e a novembre togliamo altri 260.000 € dal bilancio. Non voglio dimenticare oggi le vicende delle banche, il fallimento di Banca Marche, di Banca Etruria con risparmi andati in fumo, cessione della Carifac a Veneto Banca negli anni che abbiamo amministrato, l'epilogo nei giorni scorsi, la grande ricchezza del risparmio fabrianese ridotta ai minimi termini. In questo anno 2016 avremmo voluto fare un po' di programmazione, quello che non ci è stato consentito di fare negli anni precedenti a causa di debiti, impatto delle sentenze, soldi che dovevamo pagare a terzi. Il bilancio era pronto dal 28 febbraio ma la sentenza Penzi e di nuovo la non conclusione della rateizzazione ha compresso di nuovo la nostra possibilità di programmare e di cercare di seguire le linee. Nel contesto nonostante tutto quello che è successo, io faccio riferimento alla sentenza Penzi, si è detto il Sindaco ha portato i libri in Tribunale, di una società che ha i debiti e non del Comune. I libri del Comune non si portano in Tribunale, il Comune valuta quello che c'è e si attrezza con sedute di Consiglio. Nonostante tutto in questi anni abbiamo mantenuto il sistema dei servizi sociali e culturali, messo in campo risorse ferme da decenni. Penso alla scopertura del Giano e ai soldi investiti, al completamento del Palazzo del Podestà con l'ultimo appalto assegnato, al collegamento dello stesso Palazzo con la Pinacoteca, al completamento della climatizzazione delle sale di piano terra della stessa dove è ospitata la collezione di Ester Merloni. Abbiamo completato con gli appalti assegnati ultimamente tutto quel complesso che da anni attendeva che i finanziamenti fossero messi in campo, cercando anche contributi da terzi, come quello che è venuto da

Veneto Banca, quello che è avvenuto per chiudere anche le altre iniziative, perché i fondi FAS andavano integrati. La sistemazione delle due case di riposo e la loro gestione unica con la costituzione dell'Azienda servizi alla persona, il completamento del Museo della Scrittura del complesso San Benedetto, investimenti piccoli come le 4 rotatorie che però hanno migliorato il traffico cittadino, le azioni sulla raccolta differenziata che ci hanno consentito risparmi ed investimenti nelle nuove isole ecologiche pur mantenendo invariate le tariffe negli ultimi due anni, dopo l'effetto TARES noi non aumentiamo più le tariffe della TARI. Abbiamo reso di nuovo agibile il vecchio palasport, penso che erano 25 anni che aveva condizioni di agibilità fino a 100 posti e oggi andremo a superare a chiusura del lavoro che facciamo lo porteremo a una capacità di mille posti. Grazie all'accordo con la Regione del 2013 insieme a Telecom saremo una delle città delle Marche con la rete a fibra ottica a 20 mega e stiamo cercando di fare lo stesso accordo per potenziarla anche con l'Enel. Non voglio sottacere la vicenda del punto nascite, della maternità, che ha visto la nostra comunità capace di reagire a un'ingiustizia e di conseguire un risultato che ha fatto modificare il percorso della sanità regionale riconoscendo la nostra specificità, il valore del nostro ospedale di primo livello, fondamentale per tutto l'entroterra delle Marche. L'Amministrazione con il bilancio 2016-2018 illustrato dal Vice Sindaco Tini ha però raggiunto l'obiettivo più alto: in una crisi generale il nostro Comune, grazie alla coesione della maggioranza, la determinazione con cui abbiamo raggiunto l'accordo con la ditta Penzi evita le procedure di pre-dissesto e il taglio indiscriminato dei servizi. Dovremo fare qualche sacrificio, lo sappiamo, ma potremo mitigare e distribuire gli effetti in modo da non gravare sui più deboli. Grazie anche al contributo della Fondazione Carifac di 150.000 più 50 che arriveranno successivamente ci consentono di respirare un po' in quel campo. Abbiamo preso un'Amministrazione che ipotizzava un bilancio nel 2012 di circa 31.000.000 di spesa corrente con tutti i tagli subiti, i trasferimenti, la mancanza degli oneri di urbanizzazione, il pagamento di quasi 5.000.000 € non dovuti dalla nostra Amministrazione lo chiuderemo a pareggio per circa 23.000.000. È sotto gli occhi di tutti che abbiamo problemi sulle spese per le manutenzioni, non lo possiamo negare, ma crediamo che avere evitare il pre dissesto sia un valore tale da giustificare le invettive di chi si diletta a vivere una vita virtuale su Facebook e quelle di chi fa finta di non capire. Preferisco essere quel personaggio di Pennac che si chiama Malausenne che fa il capro espiatorio, vuol dire che per questa Amministrazione sarò il capro espiatorio. Ma non importa perché quando uno crede e porta a casa risultati grazie alla vostra collaborazione, che ci consentono di far respirare i cittadini e di trovare una soluzione per il futuro io credo che questo sia importante. Ora chi vorrà candidare sa con certezza ha fondi accantonati e sa con certezza quali sono le responsabilità a cui va incontro, a differenza di quando ci siamo candidati. Io credo che questo sia un elemento importante di chiarezza e di trasparenza. Siamo riusciti a mettere tutti i fondi necessari per tamponare situazioni che dovessero verificarsi. Ringrazio chi ha lavorato alacremente in questi giorni dopo l'accordo raggiunto il 30 maggio con la ditta Penzi, i Revisori che pur non risparmiandoci nulla hanno valutato favorevolmente il nostro bilancio e i pareri sono lì a testimoniarlo. Mi riservo di intervenire sulla questione Penzi perché credo che non si possano dire cose per cui il Sindaco faccia la figura del burlandotto perché ci ho lavorato parecchio e credo che la transazione raggiunta sia un po' anche merito

della nostra caparbieta di volerci arrivare. Vi ringrazio se, come penso, darete un voto favorevole al bilancio di previsione.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione la proposta n. 14 del 2 maggio 2016, il Documento Unico di Programmazione 2016/2018. Scusate, votiamo l'emendamento presentato dal Sindaco al DUP.

**SINDACO:** Sostanzialmente l'emendamento che abbiamo presentato inserisce... non hai detto che dovevo illustrarlo?

**PRESIDENTE:** Presenti 14, votanti 14, favorevoli 14. L'emendamento è accolto.

#### VOTAZIONE

PRESENTI: 14

VOTANTI: 14

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI:

ASTENUTI:

**PRESIDENTE:** Mettiamo adesso in votazione l'atto così come emendato. Presenti 14, votanti 14, favorevoli 14. L'atto è approvato.

#### VOTAZIONE

PRESENTI: 14

VOTANTI: 14

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI:

**PRESIDENTE:** Metto in votazione l'immediata esecutività. Presenti 14, votanti 14, favorevoli 14. L'atto è immediatamente eseguibile.

VOTAZIONE immediata esecutività

PRESENTI: 14

VOTANTI: 14

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI:

**PRESIDENTE:** Adesso passiamo all'emendamento sulla proposta n. 17 che è il bilancio, emendamento presentato dal Sindaco. Presenti 14, votanti 14, favorevoli 14. L'emendamento è accolto.

VOTAZIONE

PRESENTI: 14

VOTANTI: 14

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI:

ASTENUTI:

**PRESIDENTE:** Su questo atto c'era anche un emendamento del Consigliere Peverini, che a parte l'assenza del Consigliere, ma la dottoressa De Simone prima nella sua spiegazione ha detto che praticamente non era ammissibile perché in base alla sua nota non era ammissibile. Se vuole fare un chiarimento su questo.

**DOTT.SSA DE SIMONE:** Faccio rinvio a quanto spiegato con la nota protocollo 22224 del 23 maggio 2016.

**PRESIDENTE:** Allora mettiamo adesso in votazione la proposta n. 17 del 20 maggio 2016 così come emendata. Si vota l'approvazione dello schema di bilancio, la proposta 17 del 20.5.2016 così come

emendata, con l'emendamento del Sindaco che è stato approvato prima. Presenti 14, votanti 14, favorevoli 14. L'atto è approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 14

VOTANTI: 14

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI:

**PRESIDENTE:** Mettiamo in votazione l'immediata esecutività. Presenti 14, votanti 14, favorevoli 14. L'atto è immediatamente esecutivo.

VOTAZIONE immediata esecutività

PRESENTI: 14

VOTANTI: 14

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI:

**6) Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) – Sentenza Corte d'Appello di Ancona n. 971/2015 – Costruzioni INGG. PENZI Spa. Approvazione accordo per rateizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194, comma 2 del TUEL 267/2000. – Proposta n. 21 del 30/05/2016**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno, proposta n. 21 del 30/05/2016, riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) – Sentenza Corte d'Appello di Ancona n. 971/2015 – Costruzioni INGG. PENZI Spa. Approvazione accordo per rateizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194, comma 2 del TUEL 267/2000. Illustra l'Assessore Tini, ricordando all'Assessore Tini che già su questo argomento è stato parlato abbastanza anche prima per la mozione.

**ASS. TINI:** Due secondi veloce, non ripeto le cose dette. Riconosciamo il debito nella sua interezza per 1.866.000 che poi viene finanziato in tre annualità.

...: Se uno ha paura di candidarsi perché non è in grado di amministrare e di rispondere a questa sentenza e quindi a pagare le rate triennali non si candiderà.

**PRESIDENTE:** Mettiamo in votazione la proposta n. 21 del maggio 2016, riconoscimento legittimità debito fuori bilancio. Presenti 14, votanti 14, favorevoli 14. L'atto è approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 14

VOTANTI: 14

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI:

ASTENUTI:

**PRESIDENTE:** Votiamo adesso l'immediata esecutività. Presenti 14, votanti 14, favorevoli 14. L'atto è immediatamente eseguibile.

VOTAZIONE immediata esecutività

PRESENTI: 14

VOTANTI: 14

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI:

ASTENUTI:

**7) Sentenza Corte d'Appello di Ancona n. 971/2015: Comune di Fabriano / Penzi Spa Costruzioni / ENEL Distribuzione Spa / Zona Territoriale n. 6 di Fabriano ASUR Marche – Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 267/2000 – Proposta n. 22 del 30/05/2016**

**PRESIDENTE:** Passiamo adesso all'ultimo punto all'ordine del giorno, punto n. 7, proposta n. 22 del 30/05/2016 che riguarda la sentenza Corte d'Appello di Ancona n. 971/2015: Comune di Fabriano / Penzi Spa Costruzioni / ENEL Distribuzione Spa / Zona Territoriale n. 6 di Fabriano ASUR Marche – Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 267/2000.

**SINDACO:** Siccome l'opposizione non c'è ma lancia gli strali prima di andare via, la responsabilità questa Amministrazione la cerca perché nonostante la transazione ha preteso che rimasse il ricorso in Cassazione, perché la responsabilità si accerta alla fine del giudizio, non quando io oggi sospendo il giudizio e avessi detto anche che la Corte d'Appello ci aveva condannato, se non andavamo in Cassazione chiunque diceva scusa e perché non sei andato in Cassazione, io potevo non essere colpevole. Non si accerta nemmeno la responsabilità perché noi una mattina ci alziamo e diciamo la colpa è di Tizio, la colpa è di Caio. La responsabilità l'accerta il Giudice e il Giudice dirà quando sarà il tempo suo chi è responsabile. Credo che questa sia una ricerca ulteriore di garanzie e tutela per i cittadini che non può essere fatta stamattina o qui in sede di Consiglio lanciamo le accuse nei confronti di chiunque. Io credo che questo sia a tutela di tutte le persone che sono state dentro questa cosa, sia con la buona fede che in mala fede.

**ASS. TINI:** Per quanto riguarda l'atto n. 22 è un riconoscimento pari a 175.000 € che è derivante sempre dalla sentenza Penzi ma è un riconoscimento delle spese legali verso gli altri attori che hanno vinto la causa per il Comune e mi riferisco all'Enel, mi riferisco alla Regione Marche e all'Asur. Questo è un pacchetto complessivo che supera abbondantemente i 2.000.000 €.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono altri interventi, metto in votazione l'atto. Mettiamo in votazione l'atto. Presenti 14, votanti 14, favorevoli 14. L'atto è approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 14

VOTANTI: 14

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI:

ASTENUTI:

**PRESIDENTE:** A questo punto votiamo adesso l'immediata esecutività. La votazione è conclusa. Presenti 14, votanti 14, favorevoli 14. L'atto è immediatamente esecutivo.

VOTAZIONE immediata esecutività

PRESENTI: 14

VOTANTI: 14

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI:

ASTENUTI:

**PRESIDENTE:** Alle 13.17 la seduta del Consiglio Comunale termina. Grazie a tutti.